ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 6 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3547

L'emissione di un prestito nazionale di quattro miliardi in Buoni novennali

Interesse del 5% annuo - Un premio ai portatori dei vecchi Buoni che intendano rinnovarli

La deliberazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 5

Il Ministro delle Finanze ha presentato, ed il Consiglio dei Ministri ha approvato, un decreto legge col quale viene autorizzata l'emissione di un nuovo Prestito di quattro miliardi di Buoni novennali. I nuovi Buoni novennali sono interamente simili ai precedenti sia per l'interesse, che sarà del 5 per cento all'anno esente da qualunque tassa ed imposta presente e futura, sia per le varie agevolezze, concessioni e privilegi di cui godranno.

Saranno anch'essi muniti di premi, ma il valore complessivo di questi è quasi raddoppiato, aumentandosi i premi maggiori e diminuendosi il numero dei minori. Mentre ogni serie dei Buoni attuali ha, per ogni anno, un unico premio di un milione e un unico premio da lire 100.000, i nuovi Buoni avranno, per ogni serie e per ogni anno, due premi di un milione ciascuno, due premi di mezzo milione, quattro da lire 100.000 ed altri minori, ma non al disotto di lire 10.000.

L'emissione dei nuovi Buoni sarà fatta a contanti. Le cedole della Rendita 3.50 per cento e del Consolidato 5 per cento scadenti al 1.o luglio prossimo, verranno accettate in pagamento come contanti alla pari.

Il prezzo di emissione sarà di 95 per ogni 100 lire di capitale nominale. I portatori dei Buoni attuali scadenti al 15 novembre hanno piena libertà di scelta: o di attendere la scadenza anzidetta per ottenere l'integrale rimborso dei loro titoli, oppure, se lo stimano di loro convenienza, di utilizzare i Buoni stessi per concorrere alla sottoscrizione dei titoli nuovi. Per coloro che si atterranno a questa seconda soluzione, i Buoni versati verranno convertiti alla pari; per di più verranno loro pagate in contanti lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale, al momento della consegna dei nuovi titoli.

Il decreto legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri autorizza l'anticipazione dell'ultima estrazione dei premi sui Buoni scadenti al 15 novembre, la quale avrebbe dovuto avere luogo fra sei mesi, in modo che prima del 15 maggio i portatori dei Buoni possano conoscere i risultati del sorteggio. Ma soltanto coloro che utilizzeranno i Buoni in pagamento dei nuovi titoli potranno ottenere anticipatamente il pagamento dei premi che avessero vinto, mentre gli altri dovranno attendere il 15 novembre.

L'emissione avrà luogo dal 15 al 26 maggio ed è assunta da un Consorzio dei nostri maggiori Istituti di credito e delle Casse di Risparmio presieduto dalla Banca d'Italia.

Il testo del decreto

ROMA, 5

Ecco il testo del decreto, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* odierna sull'emissione di quattro serie di Buoni del Tesoro novennali:

Le modalità della sottoscrizione

Articolo 1) Per predisporre il rimborso delle quattro serie di Buoni del Tesoro novennali attualmente in circolazione e scadenti il 15 novembre 1931, sono autorizzate la creazione e l'emissione, per pubblica sottoscrizione, di quattro nuove serie di Buoni del Tesoro novennali dell'ammontare di un miliardo di lire ciascuno, fruttanti l'annuo interesse del 5 per cento, esenti di ogni imposta e tassa presente e futura e dotati di premi da sorteggiarsi semestralmente. Il limite anzidetto della nuova emissione potrà essere variato mercè un decreto reale, da emanarsi dopo sentito il Consiglio dei Ministri, in relazione ai risultati della sottoscrizione aperta per i nuovi titoli. Sono applicabili ai nuovi Buoni tutte le disposizioni, le agevolezze ed i privilegi dei Buoni novennali attualmente in circolazione.

Articolo 2) La sottoscrizione ai nuovi Buoni, da emettersi ai sensi dell'articolo precedente, sarà fatta in contanti; potranno però accettarsi in pagamento anche Buoni novennali scadenti il 15 novembre 1931, nell'un caso e nell'altro secondo quanto verrà disposto e nei modi indicati nell'articolo 6. Qualora il pagamento sia fatto con Buoni nominativi liberi da vincoli e da impedimenti, purchè non intestati a persone giuridiche, saranno rilasciati Buoni novennali al portatore. I Buoni soggetti a vincoli intestati a persone fisiche incapaci o a persone giuridiche, saranno accettati su richiesta, con semplice distinta degli esibitori dei Buoni nominativi, senza che occorra speciale autorizzazione e senza alcuna formalità giudiziaria. I nuovi titoli nominativi dovranno riprodurre esattamente l'intestazione ed i vincoli del Buono da cui provengono.

Articolo 3) Tutti gli atti relativi alle sottoscrizioni, quali la ricevuta di versamenti, i certificati provvisori e i titoli definitivi e le girate per cessioni; eod alle conversioni dei vecchi Buoni; nonchè gli atti relativi all'eventuale costituzione di un Consorzio per il collocamento dei nuovi Buoni, i conti e la corrispondenza del Consorzio stesso, sono esenti di ogni tassa di registro e bollo. Tutti gli atti e documenti eventuamente occorrenti per il rilascio dei nuovi Buoni novennali nominativi di cui al secondo comma dell'articolo 2, sono esenti di tassa di bollo e di concessione governativa ed, ove occorra la registrazione, essa sarà eseguita gratuitamente. Le inserzioni e gli avvisi riguardanti l'emissione dei titoli considerati nel presente decreto sui giornali e riviste, sono esenti di qualsiasi tassa. Sono parimenti esenti dal pagamento di qualsiasi tassa o diritto le affissioni di manifesti destinati a diffondere tra il publico la notizia dell'emissione in parola e delle sue condizioni, alle quali affissioni si applicano le disposizioni vigenti a favore delle affissioni degli atti delle pubbliche amministrazioni e dei manifesti elettorali. Le spedizioni dei nuovi Buoni dalle filiali della Banca d'Italia esistenti nei capoluoghi di provincia a quelle fuori dei capoluoghi stessi, saranno fatte in franchigia. Altrettanto sarà per le spedizioni dei nuovi Buoni dall'una all'altra delle filiali della Banca, nonchè per le spedizioni dei Buoni dalle filiali fuori capoluogo che li avranno ricevuti in sottoscrizioni alla filiale del capoluogo, osservandosi in ogni caso le formalità che verranno stabilite dal Ministro delle Finanze di concerto col Ministro per le Comunicazioni.

Articolo 4) Il sorteggio dei premi assegnati per il 15 novembre 1931 alle quattro prime serie dei Buoni novennali oggi circolanti, avrà luogo anticipatamente anche in deroga alle vigenti disposizioni. Ma i premi sorteggiati potranno pagarsi anticipatamente soltanto per i Buoni che verranno versati in pagamento dei Buoni emessi in virtù del presente nostro decreto.

La rinnovazione dei vecchi Buoni

Articolo 5) Le somme versate in contanti che occorressero per completare l'ammontare dei Buoni novennali delle quattro prime serie rimasti in circolazione, saranno dal Tesoro passate alla Banca d'Italia in un conto speciale, a condizione d'interesse da convenirsi, conto vincolato fino alla scadenza delle quattro serie medesime. Saranno però pagati a carico del conto stesso in Buoni novennali di scadenza 15 novembre 1931 che il Ministero per le Finanze riterrà conveniente di acquistare al mercato; tali Buoni dovranno essere immediatamente annullati. Divenute disponibili al 15 novembre 1921 le residue somme, saranno restituite al Tesoro ed adibite da questo al rimborso dei Buoni novennali delle quattro serie anzidette non ancora estinti per la volontaria conversione dei nuovi Buoni o in seguito ad acquisto.

Articolo 6) E' data al Ministro per le Finanze la più ampia facoltà per provvedere all'attuazione ed all'esecuzione del presente decreto. Gli sono in particolar modo conferite le facoltà di determinare la data di emissione dei nuovi Buoni novennali, le condizioni dell'emissione stessa e il prezzo cui i titoli verranno offerti al pubblico, le condizioni per l'accettazione nei versamenti dei Buoni scadenti al 15 novembre 1931; di determinare le nuove tabelle dei premi di sorteggio e la data del sorteggio; di costituire eventualmente un consorzio bancario per assicurare il collocamento dei nuovi Buoni, applicandosi in tal caso per la consegna dei Buoni al consorzio le disposizioni degli articoli 1 e 2 del R. D. 20 febbraio 1921, n. 150; di provvedere a tutte le occorrenti variazioni nei bilanci delle entrate e delle spese. Saranno stabilite con decreto del Ministro per le Finanze le caratteristiche dei nuovi titoli, e la loro ripartizione in tagli.

Articolo 7. Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Le norme per l'emissione

Segue il decreto ministeriale che detta le norme per l'emissione delle quattro nuove serie di Buoni del Tesoro novennali:

Articolo 1. L'emissione dei buoni novennali autorizzata dal R. D. L. 5 maggio 1931, n. 450, avrà luogo per pubblica sottoscrizione dal 15 al 26 maggio del corrente anno. Essa è affidata ad un consorzio di istituti presieduto dalla Banca d'Italia.

Articolo 2) I nuovi Buoni saranno del taglio di lire 500. Potranno emettersi titoli da lire 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 100.000, corrispondenti rispettivamente agli effetti del sorteggio dei premi, a 2, 4, 10, 20, 40, 100 e 200 Buoni. I buoni nominativi, sia unitari che multipli, conserveranno i numeri dei Buoni al portatore dai quali provengono. Con altro decreto sarà provveduto all'approvazione dei modelli, delle leggende e dei segni caratteristici dei nuovi Buoni.

L'interesse ed i premi

Articolo 3. I Buoni frutteranno l'interesse annuo del 5 per cento, pagabile in due semestralità posticipate al 15 maggio e al 15 novembre. Inoltre essi concorreranno ai seguenti premi che verranno sorteggiati il 21 aprile e il 27 ottobre di ciascun anno e che saranno pagati rispettivamente dai giorni 15 maggio e 15 novembre successivi, secondo le modalità che verranno stabilite con altro decreto ministeriale:

Primo numero estratto: lire un milione.

Secondo numero estratto: lire 500 mila.

Due successivi numeri estratti, per ciascuno lire 100.000.

Quattro successivi numeri estratti per ciascuno lire 50.000.

50 successivi numeri estratti, per ciascuno lire 10.000. In totale premi N. 58 per complessive lire 2 milioni 400.000 a semestre. I premi anzidetti sono esenti di ogni imposta presente e futura.

Articolo 4. Saranno applicabili ai nuovi Buoni novennali le disposizioni vigenti per i Buoni novennali in circolazione. I nuovi Buoni novennali saranno considerati, agli effetti delle anticipazioni contro pegno anche presso la Banca d'Italia, sotto ogni riguardo, come gli attuali Buoni novennali. Le loro cedole saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la loro scadenza.

Il prezzo di emissione

Articolo 5. Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire 95 per ogni lire 100 nominali, da versarsi in contanti o in cedole della rendita 3.50 per cento e del Consolidato 5 per cento di scadenza al 1.o luglio 1931. Al prezzo capitale del Buono, dovranno aggiungersi gli interessi che decorreranno sulla cedola del Buono in corso di maturazione fino al giorno in cui sarà compiuto il pagamento del prezzo stesso, meno gli interessi corrispondenti alla quota di capitale versata all'atto della sottoscrizione.

Articolo 6. In pagamento dei nuovi Buoni potranno accettarsi anche Buoni novennali di scadenza al 15 novembre 1931. Tali Buoni saranno valutati alla pari, ma per ogni lire 100 di capitale nominale, verrà pagato in contanti un compenso di lire 5, dopo che siensi compiute le opportune operazioni di accertamento sui titoli presentati in versamento. Gli interessi in corso sui titoli versati si intenderanno compensati con quelli in corso sui titoli sottoscritti.

Articolo 7. I Buoni novennali di scadenza 15 novembre 1931, che verranno versati in pagamento dei Buoni emessi in virtù del R. D. L. 5 maggio 1931, N. 450, verranno considerati estinti ad ogni effetto.

Estrazioni anticipate

Articolo 8. Il direttore generale del debito pubblico è autorizzato ad eseguire dal 5 maggio 1931 estrazioni anticipate dei premi relativi al 15 novembre 1931 delle quattro prime serie (prima, seconda, terza e quarta) dei Buoni del Tesoro novennali che scadono con l'accennata data del 15 novembre 1931. In questa estrazione anticipata potrà derogarsi dalle norme vigenti sulle modalità delle estrazioni, dei premi sui Buoni del Tesoro novennali. Essa potrà anche essere eseguita, a giudizio del direttore generale del debito pubblico, ove necessiti, da una commissione o da sottocommissioni.

Articolo 9. I premi comunque dovuti e per qualsiasi importo sui Buoni novennali ai portatori delle prime quattro serie, che verranno presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali, verranno pagati direttamente dalle sezioni di Regia Tesoreria Provinciale, in base ad ordinativi delle Intendenze di Finanza (Sezione Tesoro). I premi di cui al precedente comma, dovuti per Buoni nominativi liberi da vincoli e da impedimenti, intestati a persone fisiche capaci che verranno presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali, saranno pagati anche direttamente e per qualsiasi importo dalle sezioni di R. Tesoreria provinciali agli intestatari dei Buoni stessi in base ad ordinativi delle Intendenze di Finanza (Sezione Tesoro). I premi dei detti Buoni nominativi intestati a persone fisiche incapaci o ad enti giuridici, ovvero a persone fisiche capaci ma comunque vincolati e sottoposti a impedimento, saranno pagati dalla direzione generale del debito pubblico a chi di ragione all'atto dell'emissione dei nuovi Buoni nominativi.

Articolo 10. All'atto della consegna dei Buoni 1940 ai sottoscrittori o dell'invio alle filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo di provincia, i Buoni dovranno essere muniti del timbro umido della Sezione di Tesoreria lungo la linea di stacco tra i Buoni medesimi e la parte della matrice ad essi unita. Inoltre saranno muniti nell'apposita sede di un timbro lineale ad umido, con la indicazione della provincia, nonchè del timbro a calendario. Per l'apposizione dei timbri suddetti dovrà adoperarsi inchiostro indelebile. Le parti delle matrici unite ai nuovi Buoni saranno staccate e consegnate dalla filiale della Banca d'Italia alla coesistente Sezione di Tesoreria.

Articolo 11. Le Sezioni di Tesoreria sono autorizzate a consegnare alla coesistente filiale della Banca d'Italia le contromatrici presso di sè esistenti dei Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 novembre 1931. Chiusa la sottoscrizione, le contromatrici relative ai Buoni non versati per l'acquisto dei Buoni del Tesoro novennali 1940, saranno dalle filiali della Banca d'Italia restituite alla coesistente Sezione di Tesoreria.

Articolo 12. I Buoni del Tesoro novennali 1940 saranno spediti in franchigia alle Sezioni di Tesoreria e da queste passati alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, previo accertamento dell'integrità e del contenuto dei pieghi da farsi, con l'intervento del capo della locale Sezione di Tesoreria. In caso che si riscontrasse qualche discordanza nel quantitativo, nel taglio o nelle caratteristiche dei Buoni contenuti nei pieghi, rispetto ai dati contenuti nell'avviso di spedizione, dovrà essere redatto dal capo della Sezione Tesoreria il contraddittorio col predetto rappresentante del Tesoro, e da essi firmato, analogo atto verbale in due esemplari: uno sarà trattenuto dal capo della Sezione Tesoreria e l'altro spedito al Ministero delle Finanze.

Articolo 13. La consegna dei Buoni dalle sezioni di Tesoreria provinciali alla coesistente filiale della Banca d'Italia dovrà risultare da apposito verbale, nel quale sarà indicato distintamente per ciascun taglio il quantitativo e l'importo nominale dei Buoni consegnati. Il processo verbale sarà redatto in triplice esemplare e sarà sottoscritto dal capo della filiale della Banca d'Italia, quale capo della sezione di Regia Tesoreria oltre che dal cassiere di Tesoreria e da quello di Banca. Un esemplare di detto verbale sarà trattenuto dalla filiale della Banca d'Italia e gli altri due saranno consegnati alla sezione di Tesoreria per gli adempimenti di cui all'ultimo comma dell'articolo 2 del R. D. 20 febbraio 1921, n. 150. Con altro decreto sarà provveduto a disciplinare la spedizione dei Buoni novennali 1940 dalle filiali della Banca d'Italia di capoluogo a quelle fuori capoluogo di provincia.

Articolo 14. Nello stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze per l'esercizio in corso, saranno introdotte le variazioni di cui appresso:

Nella parte effettiva straordinaria verrà istituito apposito capitolo, cui imputare le spese determinate dalle operazioni oggetto del R. D. L. 5 maggio 1931, n. 450;

nella categoria di movimento dei capitali sarà istituito altro capitolo, per attribuirvi il rimborso dell'intera somma dei Buoni novennali scadenti il 15 novembre 1931, al quale affluirà l'importo dei Buoni presentati per la conversione, nonchè l'ammontare di quelli successivamente estinti con le somme versate al conto corrente con la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 5 del Regio Decreto predetto;

Nello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario medesimo, nella categoria del movimento di capitali, verrà istituito speciale capitolo per imputarvi l'ammontare dei versamenti effettuati in dipendenza della sottoscrizione di nuovi Buoni e quello dei Buoni scadenti il 15 novembre 1931 presentati per la conversione.

Un investimento di primissimo ordine

I cospicui vantaggi offerti ai sottoscrittori

ROMA, 5

Il Prestito nazionale deliberato oggi dal Consiglio dei Ministri non ha, bisogna osservarlo subito, nulla di eccezionale e di sensazionale. Esso è un atto di ordinaria amministrazione, per il mantenimento integrale di un impegno di finanza statale del Fascismo, il quale sa mantenere le sue promesse.

Un reddito del 6.22 per cento

Ai possessori di Buoni del Tesoro novennali che vengono a scadere tra l'ottobre e il dicembre di quest'anno, il Governo fascista offre, o il rimborso integrale al 100 per cento del valore nominale di detti Buoni, oppure a scelta dei possessori, un titolo redimibile a premio (e sempre con premi molto cospicui dei Buoni scadenti nel 1931) che rende un interesse il quale, data l'attuale tendenza del mercato del denaro, rappresenta un investimento di primissimo ordine. Dunque (ed è opportuno sottolineare questo elemento): operazione finanziaria di piena normalità, mantenimento integrale di impegni, investimento ottimo offerto ai detentori di Buoni in scadenza, i quali preferiscano la conversione al rimborso. Infatti è da calcolare il reddito effettivo del nuovo titolo. Per ottenere questo risultato al 5 per cento nominale d'interesse, occorre aggiungere il maggiore frutto dell'emissione a 95 anzichè a 100 (0.25), la quota di reddito dipendente dal rimborso dopo nove anni (0.49), la quota di reddito dipendente dai premi (0.48): si ha quindi un reddito affettivo del 6.22, ciò che, se rappresenta un ottimo investimento in tempi normali, significa un investimento di primissima importanza in un mercato del denaro quale l'attuale, in cui cioè il costo del denaro, e quindi il tasso dell'interesse sul denaro, hanno raggiunto limiti minimi, quando addirittura (come ha fatto recentemente la Banca d'Italia seguendo l'andamento del mercato mondiale) non si corrisponde più alcun interesse sui depositi privati.

La negoziabilità del titolo

In queste condizioni offrire un titolo di Stato al 6.22 per cento, negoziabilissimo alla pari (come lo dimostrano le quotazioni attuali dei Buoni del Tesoro), acquista un valore che non occorre neppure sottolineare. Altro punto importante è che i nuovi Buoni del Tesoro tanto più saranno negoziabili in quanto ad essi è assicurato fin dall'inizio il più assoluto carattere di titoli al portatore: nessuna nominatività di nessun genere sarà richiesta per le sottoscrizioni a mezzo del consorzio bancario che si è assunto l'operazione e attraverso gli ordinari agenti di cambio, ecc.

Esaminando alcuni dettagli della nuova operazione bancaria, una constatazione s'impone: la cura diremo quasi meticolosa che si è posta nel garantire fino al massimo i diritti degli attuali detentori di Buoni in scadenza. Troviamo così ad esempio che coloro i quali preferiscono il rimborso alla conversione, il rimborso stesso per l'epoca prestabilita per questo, è garantito dall'apertura di apposito conto corrente presso la Banca d'Italia.

Per quanto riguarda i premi, non soltanto il loro ammontare viene raddoppiato, ma con un opportuno spostamento di date e di estrazioni si vengono a garantire integralmente anche i diritti a premi dei vecchi Buoni da parte dei detentori i quali non operano la conversione.

I nuovi Buoni novennali sono rappresentati da titoli unitari di lire 500 e da titoli multipli da lire 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000 capitale nominale.

Garanzie e prerogative

I nuovi Buoni novennali 5 per cento hanno tutte le caratteristiche garanzie e prerogative dei Buoni novennali attualmente in circolazione. Eppertanto sono estese anche ai Buoni novennali 1940 le disposizioni per gli altri titoli di Stato ad essi applicabili: a) l'accettamente di essi nelle cauzioni; b) la loro ammissibilità negli investimenti di capitale di ragione degli enti morali o di minorenni, o di altre persone tutelate; c) il tramutamento al nome con o senza vincolo; d) anticipazioni da parte della Banca d'Italia.

I Buoni novennali 1940 fruttano un interesse annuo nella ragione del 5 per cento, con esenzione da ogni imposta o tassa presente e futura. L'interesse è pagabile in due rate posticipate al 15 novembre e al 15 maggio di ciascun anno. Per le sottoscrizioni mediante versamento di Buoni novennali di scadenza 1931 non si farà luogo a conteggi interessi, data la coincidenza del godimento dei nuovi buoni con la scadenza delle cedole di quelli versati in pagamento, i quali per altro porteranno unita la cedola di scadenza 15 novembre prossimo.

Qualora le sottoscrizioni raccolte superino i quattro miliardi per l'eccedenza, sarà fatto congruo reparto per le sottoscrizioni in contanti, mentre le sottoscrizioni di buoni in scadenza 1931 saranno accettati integralmente.

Realizzazioni della finanza fascista

Le sottoscrizioni si inizieranno il 15 maggio corr. e rimarranno aperte fino a tutto il 26 maggio c. a. tanto nel Regno quanto nelle colonie. Per le sottoscrizioni mediante versamento in contanti i sottoscrittori dovranno versare lire 75 per ognuno dei nuovi Buoni novennali 5 per cento, 1940, prenotati. Il saldo, oltre agli interessi 5 per cento, calcolati dal 15 corr. sul capitale dei buoni che verranno assegnati a chiusura delle sottoscrizioni, dovrà versarsi nel periodo dal 15 giugno a tutto il 25 giugno.

Sui versamenti ritardati oltre il 25 giugno sarà dovuto l'interesse di mora di 7 e mezzo per cento a partire da detto giorno. I buoni relativi a sottoscrizioni cadute in mora, saranno, trascorso un mese dal 25 giugno, realizzati per conto e a rischio del sottoscrittore ritardatario. A fronte delle sottoscrizioni mediante versamento di buoni con scadenza 1931 verranno consegnati i titoli definitivi o ricevute provvisorie cedibili per semplice girata. Analogamente si provvederà per le sottoscrizioni in contanti, effettuato che sia il versamento a saldo.

In quest'occasione i cittadini italiani misureranno il buon cammino compiuto dalla finanza publica italiana in Regime fascista. Nel 1923, ad un anno dalla Marcia su Roma, si ha la fine dello spaventoso disavanzo di 13 miliardi e la definitiva sistemazione finanziaria dei pubblici esercizi. Tra il 1924 e il 1925 viene sistemato tutto il regime delle entrate statali con la soppressione delle varie bardature fiscali della guerra. Alla fine del 1925 si consolidano e si riducono i debiti interalleati di guerra. Nel 1926 e 1927 si rivaluta e si stabilizza, con tutte le vaste misure connesse a questa operazione essenziale di ogni ordinata finanza, cominciando dall'unificazione degli istituti di emissione e dalla soppressione del debito fluttuante. La finanza italiana, seppure non opulenta, è fra quelle che più sono oggi rispettate nel mondo e fondata su basi chiare e solide, seria, onesta, non avventurosa.

Il Fascismo che dappertutto è audacia e movimento, ha saputo essere come si conviene prudente, tranquillo, conservatore nella finanza, e questo spiega anche la fiducia che nella sua finanza hanno i finanzieri del mondo ed i contribuenti italiani.

Un appello della Federazione degli agenti di cambio

ROMA, 5

La Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio ha diramato a tutti gli inscritti la seguente circolare:

«L'annunciata nuova emissione dei Buoni del Tesoro novennali a premio, offerti in sottoscrizione completamente libera, è la consacrazione più eloquente che la finanza dello Stato, dopo i provvedimenti che predisposero l'avvenuta stabilizzazione e la conversione aurea della lira, con conseguente piena libertà dei cambi, ha non solo raggiunto la sua piena normalità, ma a distanza di quattro anni si riafferma in tutta la sua migliore efficienza. Il Governo nazionale ha fatto appello a quel risparmio che più non teme la falcidia delle funeste oscillazioni monetarie, e che all'investimento sicuro domanda un adeguato frutto, pur avendo dischiusa l'eventualità di concorrere ai cospicui premi dell'estrazione semestrale.

I possessori dei vecchi buoni del Tesoro sono stati ben ricompensati della loro inalterata fiducia con la facoltà loro concessa di poter sottoscrivere in via di prelazione sulle sottoscrizioni a contanti. La classe agiata, che già dimostrò all'epoca dell'emissione del Littorio tutta la sua volontaria adesione, portando un valido contributo alle conversioni nonchè alle sottoscrizioni per contanti effettuate sì collettivamente che in proprio, anche in questa circostanza, che è l'affermazione della bontà della finanza del Governo fascista, saprà sempre essere all'altezza del proprio compito, nell'assoluta certezza non soltanto di cooperare al successo dell'emissione che è per sè stessa assicurata, ma di richiamare efficientemente i capitali ad un investimento che si può affermare essere tra i migliori che si sieno mai presentati».

Tre milioni sottoscritti dal Consiglio dell'Economia di Roma

ROMA, 5

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Roma ha deliberato di sottoscrivere l'acquisto dei Buoni novennali del Tesoro per la somma di 3 milioni, provenienti dall'avanzo disponibile di gestione. *(Stefani).*

Il Duce inaugura la piazza del Viminale

ROMA, 5

Stamane, dopo il Consiglio dei Ministri, il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, dal Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi e da altre personalità, ha proceduto alla inaugurazione del piazzale del Viminale che si apre di fronte al Ministero degli Interni.

Navi paraguaiane costruite in Italia entusiasticamente accolte ad Asuncion

ASUNCION (Paraguay), 5

Sono oggi giunte in questa capitale le due cannoniere «Paraguay» e «Humaytà» costruite nei cantieri italiani per conto della Marina paraguayana. Una folla di trentamila persone, con alla testa il Presidente della Repubblica ha assistito, acclamando, all'arrivo.

Il problema dei debiti bellici esaminato al Congresso di Washington

WASHINGTON, 5

Sono continuati oggi i lavori della Camera di Commercio Internazionale. La seduta odierna è stata pressochè totalmente dedicata al problema dei debiti di guerra.

Uno dei direttori della Banca d'Inghilterra, sir Alan Anderson, ha rilevato che il problema della cancellazione dei debiti di guerra è di natura squisitamente politica e pur ritenendola desiderabile, ha ammonito «che la cancellazione per sè stessa non avrebbe guarito i mali da cui oggi è afflitto il mondo, benchè il problema dei debiti contribuisca ad aggravare alcune situazioni di questi tempi difficili».

Il delegato italiano Pirelli, che ha parlato subito dopo sir Anderson, ha messo in rilievo la notevole influenza dei debiti di guerra sulla situazione economica europea, ed ha espresso il convincimento che «i debiti interalleati hanno un effetto deprimente sull'economia dei Paesi europei, assai maggiore di quello che sembrerebbe oggi, perchè intralciano ogni relazione economica e psicologica aumentando le difficoltà attuali in misura superiore ad ogni previsione». *(United Press).*

Il bilancio della Conferenza della Piccola Intesa

BUCAREST, 5

La Conferenza della Piccola Intesa ha terminato i suoi lavori oggi a mezzogiorno. Nel pomeriggio Benes ha lasciato Bucarest e in serata è partito pure il Ministro degli Esteri jugoslavo, Marinkovic. E' stato diramato alla stampa il seguente comunicato:

La riunione annuale ordinaria dei Ministri degli Esteri dei Paesi della Piccola Intesa ha avuto luogo nei giorni 3, 4 e 5 maggio nella sede del Ministero degli Esteri romeno a Bucarest, sotto la presidenza del Principe Ghica, Ministro degli Esteri di Romania. I tre Ministri hanno esaminato dapprima le questioni politiche riguardanti i loro rispettivi Paesi e relative all'attuale situazione internazionale. Risultato di tale esame generale è stata la constatazione che la situazione internazionale europea presenta un certo numero di difficoltà e che gli interessi generali dei tre Paesi della Piccola Intesa impongono ai membri della Intesa stessa, oggi più che mai, di continuare energicamente la stretta collaborazione.

Nella loro seduta del 4 maggio i delegati dei tre Paesi hanno discusso, alla presenza dei Ministri romeni delle Finanze e del Commercio il progetto di unione doganale austro-tedesca, esaminandolo dal punto di vista giuridico, politico ed economico. Essi hanno pure sottoposto a dettagliato esame le proposte loro fatte dal Governo francese, nonchè il problema economico in tutta la sua portata. Gli scambi di vedute che, secondo la tradizione delle Conferenze della Piccola Intesa, sono stati cordialissimi ed ispirati alla comunanza di interessi dei tre Paesi, hanno condotto a decisioni unanimi. I tre Governi hanno constatato la completa identità di vedute su tutte le questioni esaminate ed hanno deciso di prendere nei confronti di tali questioni e di quelle relative al disarmo un atteggiamento comune a Ginevra.

La Conferenza ha terminato i suoi lavori il 5 maggio, decidendo che la prossima riunione straordinaria della Piccola Intesa avrà luogo, come d'abitudine, in occasione dell'Assemblea della S. d. N. a Ginevra nel settembre prossimo.

Ciò che si pensa a Belgrado sull'incontro fra Re Alessandro e Re Carol

BELGRADO, 5

I circoli diplomatici di Belgrado commentano l'incontro di ieri fra Re Alessandro e Re Carol di Romania. Quantunque nei circoli ufficiali si affermi che i due Sovrani hanno discusso soltanto questioni familiari e che l'incontro era stato progettato e preparato già da alcuni mesi, in questi circoli diplomatici si crede che in occasione dell'incontro sono stati discussi anche problemi politici di attualità, specialmente per quanto riguarda l'atteggiamento dei due Paesi agrari alleati, rispetto al progetto dell'Unione doganale austro-germanica, e rispetto alla situazione che ne deriverebbe per i due Paesi, qualora la Francia e la Cecoslovacchia non fossero in grado di contrapporre al progetto austro-germanico un altro progetto capace di scongiurare la minacciante crisi economica nei Paesi agrari.

Una unione doganale del Baltico? Trattative fra la Lettonia e l'Estonia

RIGA, 5

I Ministri degli Esteri della Lettonia e dell'Estonia stanno discutendo la possibilità di un'unione doganale del Baltico. *(Radio Stefani).*

L'attuale Governo turco rimarrà immutato in carica

ANKARA, 5

In seguito alla rielezione di Mustafà Kemal a Presidente della Repubblica, si conferma che il Ministero presieduto da Ismet Pascià rimarrà in carica senza subire alcuna modificazione. *(United Press).*

Krilenko Commissario per la Giustizia nel Governo sovietico

MOSCA, 5

Il Procuratore Krilenko ha lasciato la sua carica, essendo stato nominato Commissario del popolo per la Giustizia per tutte le Repubbliche sovietiche.

Il Consiglio dei Ministri

I nuovi Codici e la riforma penitenziaria

ROMA, 5

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

La proroga del Tribunale Speciale

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge per la proroga del termine relativo al funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Un disegno di legge per la concessione di un assegno vitalizio alla vedova dell'on. Armando Casalini.

Uno schema di provvedimento che modifica l'articolo 9 del Regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, riguardante la composizione del Consiglio consultivo dell'Opera Nazionale per i Combattenti.

Successivamente, su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, il Consiglio ha approvato un disegno di legge riguardante l'approvazione della Convenzione per i fari del Mar Rosso stipulata a Londra tra l'Italia ed altri Stati il 26 dicembre 1930 e uno schema di decreto concernente l'approvazione dell'accordo per il siero antidifterico, firmato a Parigi tra l'Italia ed altri Stati il 1.o agosto 1930.

Inoltre, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono stati dal Consiglio approvati i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge col quale viene estesa alle Isole Italiane dell'Egeo, salvo opportune modificazioni alle peculiari condizioni locali, la disciplina dei R. Decreto Legge 15 aprile 1926, n. 765, per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, soggiorno e turismo. Il provvedimento è diretto ad assicurare la maggiore valorizzazione del nostro possedimento nell'Egeo, le cui isole, per le incomparabili bellezze panoramiche ed artistiche e per gli importanti stabilimenti termali, si sono già affermate come stazioni di cura e centri turistici di primo ordine.

Uno schema di decreto che aprova i nuovi ruoli organici del personale degli Archivi di Stato. Il provvedimento, mentre da un lato, sopprime 24 posti, su 293, in conformità delle direttive generali impartite da S. E. il Capo del Governo, dall'altro autorizza l'assunzione di nuovo personale sino alla concorrenza dei posti fissati dai nuovi ruoli, assicurando, in tal modo, il migliore funzionamento degli importanti e delicati servizi affidati agli Archivi di Stato.

Le norme di attuazione dei Codici

Uno schema di decreto col quale si autorizza il Ministero dell'Interno ad arruolare 50 agenti di publica sicurezza specializzati in meccanica e radiotelegrafia.

In seguito il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che modifica l'ordinamento militare dei Corpi di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica.

Uno schema di decreto che istituisce il servizio della leva militare nelle Colonie italiane.

Uno schema di provvedimento riflettente il tirocinio dei volontari coloniali.

Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio ha poi approvato:

Tre schemi di decreti che approvano le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie per i Codici penale e di procedura penale e quelle regolamentari per il Codice di procedura penale. Con questi provvedimenti vengono predisposte le norme occorrenti per l'attuazione dei nuovi Codici penale e di procedura penale, in guisa che questi, come è stabilito, possano irrevocabilmente entrare in vigore il 1.o luglio prossimo.

Uno schema di disegno di legge sulla riforma penitenziaria. E' noto che il nuovo Codice penale contiene i capisaldi della riforma penitenziaria segnati dai seguenti principi: obbligo dei condannati di lavorare; concessione di una rimunerazione ai condannati che lavorano; reparto della rimunerazione in quote per pagare con essa i danni alla parte lesa, le spese di mantenimento in carcere e le spese del procedimento; specializzazione degli stabilimenti per le pene e per le misure di sicurezza, per facilitare l'individuazione della esecuzione; abolizione della segregazione cellulare e lavoro in comune durante il giorno; attività post-carceraria per eliminare o almeno diminuire le cause della recidiva, mercè l'assistenza dei liberati dal carcere ad opera dei Consigli di Patronato istituiti presso ciascun Tribunale.

Senonchè queste disposizioni, oltre che avere bisogno di ulteriore sviluppo e precisazione nel Regolamento carcerario, debbono formare immediato obbietto di provvidenze legislative.

Il lavoro carcerario

Il suddetto disegno di legge assicura il lavoro carcerario in modo da contribuire efficacemente alla rieducazione e alla emenda del condannato. Nello stesso tempo si evita che il lavoro carcerario produca turbamenti nel mercato del lavoro libero. L'abolizione della segregazione cellulare, lo sviluppo del lavoro carcerario in comune, la specializzazione degli stabilimenti importano necessariamente la costruzione di nuovi edifici, che rendano possibile la completa applicazione delle nuove regole di vita carceraria. Ad ogni modo, molto potrà conseguirsi con la trasformazione degli edifici già esistenti e pertanto saranno disposte opportune indagini allo scopo di accertare le condizioni degli attuali fabbricati carcerari.

Il nuovo Codice penale, come è noto, ha istituito i Consigli di Patronato presso ciascun Tribunale, ai quali affida due compiti essenziali: prestare assistenza ai liberati dal carcere, agevolandoli, se occorre, nel trovare stabile lavoro; prestare assistenza alle famiglie di coloro che sono detenuti, con ogni forma di soccorso e, eccezionalmente, con sussidi in denaro. Il progetto di legge provvede all'ordinamento di questi Consigli ed alle relative spese con norme adeguate, senza imporre però nuovi oneri all'Erario dello Stato.

Questo disegno di legge costituisce una tappa necessaria ma fondamentale della riforma penitenziaria, che deve seguire all'attuazione del nuovo Codice penale, perchè, assicurando il lavoro ai detenuti, completando le costruzioni carcerarie e difendendo i liberati dal carcere dai pericoli della recidiva, si creano le condizioni necessarie e sufficienti per gli ulteriori sviluppi e la realizzazione dei principi di repressione e di prevenzione ai quali si ispira la nuova Legislazione penale

Concorso a posti di ufficiale giudiziario

Uno schema di decreto per l'autorizzazione a bandire un concorso ai posti di ufficiale giudiziario tra i commessi e gli uscieri di conciliazione. Al Ministro della Giustizia venne concessa la facoltà di bandire, in via eccezionale, tale concorso per coprire i posti di ufficiale giudiziario vacanti, con dispensa dai limiti di età e dal titolo di studio prescritti dalle norme vigenti.

Il concorso deve però avere luogo esclusivamente tra i commessi degli uffici giudiziari assunti in servizio almeno dal 31 dicembre 1928, tra gli uscieri di conciliazione che non siano messi comunali e che siano in servizio da almeno 10 anni, e tra gli avventizi uscieri giudiziari dei territori annessi assunti dopo il 3 novembre 1918. Per gli uscieri di conciliazione, invece, muniti del titolo di studio prescritto dalle vigenti disposizioni e che non abbiano oltrepassato il limite di età, è richiesto per la ammissione al concorso l'assunzione in servizio almeno dal 31 dicembre 1928.

Col personale che sarà assunto mediante questo concorso si potrà procedere a coprire i moltissimi posti vacanti e ad assicurare così il regolare funzionamento dei servizi, ai quali finora si è potuto provvedere soltanto con applicazione e supplenze, non senza aggravio dell'Erario dello Stato.

Uno schema di decreto relativo ai ruolo organico subalterno dell'Amministrazione centrale. Il provvedimento, uniformandosi ai criteri generali che vengono adottati dalle pubbliche amministrazioni, riduce di 9 posti il ruolo del detto personale subalterno.

Uno schema di decreto che proroga il termine per la dichiarazione di elezione o di conservazione della cittadinanza. Questa proroga è determinata dalla necessità di consentire la regolarizzazione dello stato di cittadinanza di coloro che non hanno potuto in tempo debito fare le prescritte dichiarazioni per conseguire o conservare la cittadinanza.

Successivamente, su proposta del Ministro della Guerra, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno legge relativo agli ufficiali osservatori dall'aeroplano. Il provvedimento ha lo scopo di disciplinare la concessione dei vantaggi di carriera, previsti dal R. D. L. 23 dicembre 1929, n. 2224, per gli ufficiali che abbiano conseguito il brevetto di osservatore dall'aeroplano.

Le linee sovvenzionate di Zara

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, un disegno di legge riguardante il trattamento da usare agli allievi sergenti piloti non idonei alla promozione a sergente ed ai sottufficiali retrocessi o rimossi dal grado.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento col quale si autorizza la ulteriore spesa di lire 5 milioni per l'attuazione dei provvedimenti già disposti a favore dei danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930 nelle provinoe di Ancona e di Pesaro.

Uno schema di decreto col quale, in applicazione dei R. D. L. 16 agosto, 1926, n. 1387, 9 aprile 1929, n. 1457 e 24 luglio 1930, n. 1088, si apportano riduzioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione dei LL. PP. e si dà facoltà di coprire, mediante concorsi, i posti che, in seguito alle riduzioni anzidette, risulteranno tuttavia vacanti.

Il Consiglio ha anche approvato su proposta del Ministro delle Comunicazioni, uno schema di provvedimento che approva la Convenzione, modificativa di quella vigente, con la Società Anonima Zaratina per l'esercizio delle linee sovvenzionate di navigazione costituenti il gruppo H (Zara).

Su proposta del Ministro delle Corporazioni il Consiglio ha approvato:

Uno schema di disegno di legge per il riordinamento delle disposizioni sul reparto dei contributi sindacali obbligatori. Il provvedimento è inteso a riordinare ed unificare le varie disposizioni contenute nella legge 3 aprile 1926, n. 563, sui rapporti collettivi di lavoro, nel relativo regolamento 1.o luglio 1926, n. 1130, ed in successive norme integrative o modificatrici per il reparto dei contributi sindacali destinati ad impieghi obbligatori.

La vendita delle paste alimentari

Uno schema di disegno di legge per la disciplina della vendita nel Regno delle paste alimentari. Esso consente la fabbricazione e la vendita di uno speciale tipo di pasta da minestra ottenuta con semolini derivanti dalla macinazione del frumento mescolati con la farina di riso e ciò in una proporzione tale che non venga ad alterare la bontà specifica ed il valore nutritivo del prodotto. In tale modo, oltre ad avere favorito un maggior consumo di riso, si potrà verificare la possibilità di offrire alla vendita un tipo di pasta alimentare a prezzo più conveniente degli altri.

Ad evitare che possa farsi confusione tra i tipi di pasta di pura semola e il tipo fabbricato con miscela di riso, il provvedimento impone, a salvaguardia del consumatore, l'obbligo dell'involucro per le qualità più pregiate. Degno di rilievo è pure il divieto imposto di procedere alla colorazione artificiale delle paste da minestra, la quale, mentre nulla aggiunge alla bontà del prodotto, non è da escludere possa recare nocumento all'organismo umano.

Infine — come pubblichiamo in altra parte del giornale — è stato approvato il decreto legge col quale viene autorizzata l'emissione del nuovo Prestito di quattro miliardi di Buoni novennali.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle 12.20.

L'odissea dell'aviatore di Robilant

Il rapporto del maggiore Donadelli

ROMA, 5

Il maggiore Donadelli ha visitato ieri il tenente di Robilant a S. Paolo e ha inviato il seguente rapporto: «*Robilant ha sopportato con spirito elevatissimo le terribili sofferenze. In mancanza di frutta gli aviatori dovettero cibarsi di erba e di radici, traversare nuotando fiumiciattoli popolati di coccodrilli, camminando quasi costantemente nei pantani, dove Robilant lasciò un suo stivale continuando la strada col piede avvolto nel suo cappello. Peggiori di tutto furono le zanzare e gli insetti. Quaranta diede segni di alienazione mentale dopo pochi giorni, però continuò il viaggio, sostenuto moralmente e materialmente da Robilant. Al decimo giorno non avendo Quaranta più forza di continuare, Robilant lo lasciò armato di rivoltella, allo scopo di tentare, proseguendo il cammino, poi il soccorso. Incontrato, infatti, il giorno appresso la canoa con un indiano, potè raggiungere il porto di San Giuseppe, donde ritornò per ricercare Quaranta. La spedizione di soccorso lo trovò caduto in ginocchio dinanzi all'albero, al quale aveva legato la cinghia dei pantaloni strangolandosi. Fu trasportato a San Giuseppe e seppellito. Robilant, debole, con gli arti e le giunture gonfie per mancanza di vitamine e per la malaria, dovrà giacere alcuni giorni a letto, poi raggiungerà Rio de Janeiro*».

Sanguinosi conflitti a Tetuan

fra truppe monarchiche e repubblicane

PARIGI, 5

L'Agenzia Havas riceve da Tangeri: Seri scontri che hanno fatto qualche vittima si sono prodotti venerdì a Villa Sanjurio fra un distaccamento di fanteria spagnola ed un distaccamento della Legione straniera, fedele alla monarchia. Dei legionari che avevano compiuto una dimostrazione nelle strade portando delle bandiere monarchiche, sono stati disarmati dalla fanteria e quindi riportati da truppe indigene alle loro caserme. All'indomani i legionari di Lar Kiffien, rinchiusi nelle loro camerati gli ufficiali, issarono delle bandiere monarchiche.

Il Generale Sanjurio, alto commissario spagnolo al Marocco, inviò contro i ribelli un reggimento indigeno rinforzato da tre compagnie di fanteria spagnola. Furono scambiati alcuni colpi d'arma da fuoco e domenica al sopraggiungere di altri rinforzi, i legionari si arresero. Tuttavia sembra che 60 di essi sieno fuggiti, cercando scampo presso le tribù indigene. I legionari hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Larache ed a Arzila. D'altra parte, nella giornata di sabato alcuni soldati della Legione straniera spagnola, nella regione di Tetuan, si sono ammutinati per ottenere la liberazione dei loro compagni puniti. La rivolta è stata ripresa da una compagnia dello stesso reggimento che è stata avviata in un altro punto della zona.

Problemi dell'ordinamento corporativo

nella discussione alla Camera

ROMA, 5

La Camera ha proseguito oggi la discussione del bilancio delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Il Presidente dà lettura delle conclusioni della Commissione per le petizioni su alcune petizioni. Viene quindi accordata l'autorizzazione a procedere contro Federico Mellone, Giuseppe Latorre, Olimpio Crocichio, Giuseppe Guarino e di Consiglio Carmignano, imputati del reato di vilipendio della Camera dei deputati.

La disciplina del commercio

Sulla conversione in legge del decreto contenente norme per l'inquadramento sindacale delle cooperative parla PEVERELLI che rileva l'importanza del provvedimento, che attua i voti espressi dal Consiglio nazionale delle Corporazioni. Conclude ricordando che nel 1913, ad un congresso della «Trento e Trieste» presieduto da S. E. Giuriati questi ebbe a definire se stesso e i 3000 soci di allora impenitenti sognatori. Ma, come il sogno della «Trento e Trieste» trovò nel 1918 attuazione, così i voti dei cooperatori italiani trovarono oggi pieno appagamento *(Applausi)*.

BIANCHINI propone un emendamento al decreto che BOTTAI Ministro delle Corporazioni accetta e la Camera approva.

Continua quindi la discussione sul bilancio delle Corporazioni. DI GIACOMO rileva la necessità di provvedere alla previdenza dei professionisti e degli artisti. Tale assistenza va esercitata direttamente dalle Associazioni professionali mediante apposite casse. I mezzi potrebbero essere dati dalle percentuali sui contributi per il Patronato nazionale o da modesti contributi personali. Conclude ricordando che i lavoratori intellettuali hanno avuto la dovuta valorizzazione anche nel campo internazionale solo per l'opera del Governo e dei Sindacati fascisti. *(Applausi)*.

CARTONI si intrattiene sulla disciplina del commercio e ritiene più opportuni alcuni ritocchi che una riforma radicale della legge vigente. Si potrebbero ad esempio costituire speciali Corti di disciplina per i commerci, disciplina che deve essere anche più rigorosa ma meglio consona alle reali esigenze della vita. Tali Corti dovrebbero essere presiedute da magistrati. La proposta della istituzione di queste Corti di disciplina si basa sul principio dell'autodisciplina delle categorie produttive. Pertanto le patenti dovrebbero essere concesse e revocate da queste Corti, le quali dovrebbero avere competenza in genere per tutti i fatti che rientrano nel concetto dell'onore commerciale. Le Corti inoltre dovrebbero anche poter irrogare sanzioni a carico di coloro che nella esportazione di prodotti all'estero compromettono il buon nome della produzione italiana. Passando ai contratti crede che la materia possa essere opportunamente deferita al Consiglio delle Corporazioni. Conclude constatando con compiacimento il continuo rafforzarsi dell'ordinamento corporativo sotto la guida del giovane Ministro delle Corporazioni, saggio interprete delle direttive del Duce, cosicchè si può essere ben certi che esso aderirà sempre più alla vita della Nazione. *(Congratulazioni)*.

La cinematografia italiana

SARDI si occupa della politica cinematografica. Per quanto riguarda la cinematografia educativa ritiene che sia il caso di parlare non di una evoluzione di metodo di insegnamento, ma di una rivoluzione del metodo stesso, sostituendo agli attuali sistemi: libri, carte murali, illustrazioni, il cinematografo del quale il maestro dovrà divenire l'integratore efficace, specie oggi che il cinema parlato, piaccia esso o non piaccia, ha rivelato tante nuove possibilità.

L'oratore osserva come il sistema sia largamente diffuso negli S. U. Il cinematografo è poi di prezioso ausilio in ogni forma di propaganda tecnica, sociale e morale fatta tra le masse operaie o contadine. Ricorda a questo proposito come l'organizzazione della cinematografia educativa trovi largo sviluppo da parte di taluni organismi ecclesiastici. *(Commenti)*. In Russia, in Germania, in Inghilterra la cinematografia educativa è molto curata. Il Regime fascista, con una delle sue anticipazioni geniali, fin da sei anni fa affrontò il problema. Occorre però ora non fermarsi, perchè altrimenti verremmo superati dai nostri imitatori. Venendo alla cinematografia teatrale è grato al Governo nazionale di aver creato recentemente la Corporazione dello spettacolo. *(Approvazioni)*. Anche in questo esperimento il principio dello Stato corporativo ha egregiamente funzionato. Il Ministro Bottai nell'inaugurazione dei lavori accennò a provvidenze legislative in corso, le quali dimostrano la volontà del Governo di intervenire, non solo moralmente, ma anche materialmente per il superamento della crisi. Nè si deve dimenticare che la produzione italiana si trova a lottare con la travolgente concorrenza straniera specie quella americana. Attraverso il film è ormai indubbio che gli Stati Uniti hanno ottenuto una notevole americanizzazione del mondo.

L'oratore parla quindi della produzione cinematografica in Europa. Alla preparazione di alcuni films dànno largo aiuto i Governi, mettendo a disposizione delle case cinematografiche navi, aeroplani, reggimenti di soldati e consentendo perfino ad Ammiragli e Generali di collaborare nella preparazione dei films stessi. Bisogna poi evitare che si deformino nei films i costumi nazionali. La Francia mantiene a Hollywood un suo rappresentante, per sorvegliare giorno per giorno la produzione americana per quel tanto che riguarda gli interessi spirituali e materiali della Francia. Bisogna anche da noi pensare alle infinite possibilità politiche, sociali e culturali del cinematografo. Occorre però stabilire un maggior equilibrio fiscale intorno alla cinematografia. La tassa erariale sugli spettacoli cinematografici è eccessiva. L'oratore rileva che oggi il film parlato e sonoro dà al nostro Paese maggiori possibilità di affermazioni. Il pubblico ha già mostrato una evidente stanchezza per i films stranieri ed è accorso numeroso nelle sale cinematografiche all'annuncio dei nuovi films italiani e li ha incoraggiati in tutti i modi.

Il nostro patrimonio musicale e melodrammatico ci mette infatti in condizioni favorevoli per un genere di produzione che può avere carattere di universalità. Conclude auspicando all'avvenire della cinematografia italiana. *(Applausi, congratulazioni)*.

PEVERELLI rileva che l'Ente nazionale della cooperazione ha ridato le cooperative ai cooperatori perchè facessero, nell'ambito del sentimento di devozione verso il Regime e verso la Patria, un'opera di valorizzazione delle proprie modeste economie, di elevazione sociale, di incremento e di perfezionamento della produzione. Dopo quest'opera accurata e rapida di epurazione, l'efficienza del movimento è oggi tale da poter costituire l'orgoglio di qualunque Paese civile. Ma quel che costituisce il merito principale dell'Ente è il coordinamento unitario di tutte le varie forme della cooperazione

Esportazioni e turismo

Conclude affermando che l'economia corporativa devè essere considerata come una nuova forma di convivenza sociale, sussidiata dal genio della stirpe, non priva per altro di un controllo: quello che noi dobbiamo esercitare su noi stessi e verso i nostri collaboratori per rendersi sempre più degni della fiducia del Regime e del Paese. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

MARCHI osserva la connessione strettissima fra politica ed economia. Nessuna meraviglia se il corporativismo ha oppositori e negatori. Ma in meno di cinque anni, sotto gli ordini del Capo, una delle più grandi costruzioni che la storia ricordi, è stata compiuta, mentre l'economia del mondo era travagliata da una violenta bufera di crisi. Questa bufera non ha arrestato il lavoro, e la Nazione in tranquillità, nell'ordine e nella disciplina, ha potuto attendere che la tempesta passasse. Il Duce ci indica già le mète splendenti dell'Italia, della sua vittoria, del suo trionfo. *(Applausi)*.

PALA definisce la Corporazione «il campo in cui l'armonia della vita nazionale trova la sua essenza, e tutti i problemi sono risolti nell'interesse supremo della Nazione». Passando ad esaminare l'attività economica del Ministero delle Corporazioni, si sofferma sull'andamento del commercio estero. La diminuita intensità delle esportazioni e delle importazioni italiane è notevole. Ma le cifre comparate con quelle degli altri Paesi, dimostrano che la crisi è generale. Particolare efficacia hanno dimostrato le provvidenze del Governo fascista per l'esportazione. Di particolare importanza il recente accordo con la Russia, accordo che assicura possibilità di lavoro specialmente alla nostra industria navale. Venendo al turismo, l'oratore nota l'istituzione testè avvenuta dello speciale Commissariato. Conclude affermando che la coscienza sindacale e corporativa del Paese si rivela ogni giorno più profonda, come dimostra l'interesse e l'ampiezza della presente discussione. *(Vivi applausi)*.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, la seduta è tolta alle 18.55. La discussione sul bilancio delle Corporazioni continuerà domani.

L'importazione di grano

ROMA, 5

Il Direttore generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di aprile 1930 furono importati quintali 1.395.758, mentre nel mese di aprile 1931 le importazioni di grano furono di quintali 2.004.411, con un aumento di quintali 610.653. Nel periodo dal 1.o luglio 1929 al 30 aprile 1930 le importazioni del grano furono di quintali 6.788.295. Nel corrispondente periodo 1.o luglio 1930 - 30 aprile 1931, le importazioni stesse ammontarono a quintali 16.837,287, con un aumento di quintali 10.048.992.

La nota italiana e le impressioni a Parigi

Massigli riparte oggi per Londra - Prossimo riesame della questione navale a Ginevra fra i Ministri delle tre Nazioni

PARIGI, 5

Le conversazioni sull'accordo navale, anche dopo lo scambio di note tra i Governi di Londra, Parigi e Roma evidentemente non sono interrotte. Queste sono le dichiarazioni ufficiali del Quai d'Orsay e trascritte con molta fedeltà da quasi tutti i giornali.

Si sa che il signor Massigli, primo delegato tecnico francese, era ripartito qualche giorno fa da Londra un po' bruscamente e si era asserito che non sarebbe ritornato per parecchie settimane. Invece il signor Massigli che stasera ha avuto un colloquio con Briand, ripartirà domani per Londra per conferire con il nostro primo delegato comm. Rosso e con il delegato inglese signor Craigie. A quanto si assicura non si tratterà più di conversazioni intorno alle basi di accordo del primo marzo ma della preparazione delle conversazioni che dovranno avere i Ministri degli Esteri britannico, italiano e francese a Ginevra nella prossima sessione di metà maggio.

Sui giornali più importanti i commenti e i tentativi di indiscrezione continuano. Inutile dire che quasi unanimemente, salvo rarissime eccezioni, la stampa è tutta orientata decisamente per la rottura completa delle conversazioni.

Il *Petit Parisien* precisa che la nota italiana si compone di tre parti. La prima fa la storia dei negoziati navali franco-italiani. La seconda contiene un'analisi critica delle ultime proposte francesi, la terza contiene le controproposte italiane che adottano il punto di vista inglese sulla questione della sostituzione delle unità invecchiate nel 1934. Il *Matin*, commentando le controproposte italiane, fa rilevare che la Francia non potrebbe senza alcuna garanzia, gettarsi nell'ignoto e correre il rischio di avere nel 1937 per tutta superiorità sull'Italia soltanto 70.000 tonnellate.

La Francia, dice il *Matin*, è andata fino all'estremo limite delle concessioni; bisognerà bene riconoscerlo un giorno o l'altro. L'*Echo de Paris* consiglia di impegnare negoziati diretti con Roma, senza ricorrere ai buoni uffici di Londra. L'*Excelsior* richiama l'attenzione sull'attività dei cantieri italiani, che eseguono numerose costruzioni di navi per conto dell'estero, navi che possono essere immediatamente armate per una Potenza belligerante in caso di conflitto. La parità italiana, dice il giornale, potrà dunque un giorno o l'altro trasformarsi in superiorità sulla Francia.

lanze saranno discusse giovedì prossimo. Questa data è stata scelta oggi dalla Camera che l'ha preferita alla data di venerdì che era stata proposta dal Presidente del Consiglio Laval. La discussione di politica estera di giovedì prossimo è quindi desiderata da tutti, dal Governo come dai parlamentari. Si è già detto ieri quale importanza debba attribuirsi a questa discussione.

Le azioni del Ministro degli Esteri segnano oggi un rialzo. Lo stesso insuccesso dell'accordo navale è sfruttato dai suoi amici come un elemento che dovrebbe aprire la strada verso l'Eliseo. Essi affermano infatti che, se l'accordo navale non si è realizzato ciò è perchè il signor Briand si è rifiutato di fare delle concessioni pericolose per la Francia e si servono quindi di questo argomento per controbattere le critiche degli avversari, i quali accusano l'on. Briand di trascurare l'interesse della difesa nazionale.

Perciò la lotta e la discussione di giovedì prossimo saranno vive fra gli avversari e i partigiani della politica dell'on. Briand. Questi dal canto suo — è un'osservazione che bisogna fare — non ha ancora ufficialmente dichiarato se presenterà o no la sua candidatura. Finora il suo nome è stato fatto solo dai suoi amici e si assicura che Briand non accetterà di essere candidato se non sarà certo di essere eletto. Ora un pronostico sarà possibile solo dopo l'esito della discussione di giovedì.

La seduta parlamentare si è un po' movimentata verso la fine quando il socialista on. Grumbach chiese che venisse inviato un messaggio di saluto alla Repubblica spagnola, ciò che ha dato occasione al Capo del Governo on. Laval di levarsi e di fare dal suo banco alcune dichiarazioni di simpatia per il Governo di Madrid.

Attesa per le dichiarazioni

di Briand alla Camera

PARIGI, 5

La Camera ed il Senato si sono riaperti oggi in una calma relativa. Tutto l'interesse della ripresa parlamentare si porta infatti sulla prossima elezione del Presidente della Repubblica e sull'importante dibattito di politica estera che avrà luogo in occasione della discussione delle numerose interpellanze presentate fin dall'aprile scorso da deputati appartenenti a diversi gruppi, interpellanze che vertono soprattutto sull'accordo doganale austro-germanico che, come si ricorderà, ha suscitato in Francia vivissima impressione. Queste interpel-

Disappunto e apprensione a Londra

LONDRA, 5

Come se obbedissero a una parola d'ordine, i giornali inglesi, mentre ripetono diffusamente i commenti odierni della stampa parigina sul «memorandum» italiano di risposta alle nuove proposte francesi relative all'accordo navale, si astengono dall'esprimere il loro punto di vista.

Nei circoli politici e soprattutto in quelli conservatori si manifestano però delle gravi apprensioni circa il presente stato delle discussioni navali franco-italiane e il deputato capitano Eden interrogherà domani il Ministro degli Esteri, per indurlo a fare una dichiarazione sui presenti negoziati e sull'atteggiamento del Governo britannico.

I crediti a lunga scadenza

Le conclusione del Congresso di Bruxelles

BRUXELLES, 5

Il Comitato nominato dalla Banca dei regolamenti internazionali per l'esame del problema dei crediti a lunga e media scadenza, ha terminato oggi i suoi lavori. I membri del Comitato stesso sono giunti alla conclusione unanime che non sia il caso di creare un nuovo istituto di credito, ma che spetti alla Banca dei regolamenti internazionali di fare quanto è necessario.

Assassino giustiziato a Parigi

PARIGI, 5

Stamane a Versaglia è stato giustiziato il condannato a morte Giorgio Loss, assassino di un conduttore di automobili pubbliche. Un servizio d'ordine imponente era stato organizzato dinanzi alla prigione, poichè, per quanto la legge disponga che le esecuzioni debbono essere pubbliche, le autorità tengono ad allontanare la folla da simili spettacoli.

Molta folla si era infatti raccolta fin da qualche ora prima dell'alba dietro i cordoni di agenti e di guardie repubblicane. Il giovane assassino dormiva ancora quando stamane alle 4.25 alcuni funzionari, accompagnati dal cappellano della prigione, sono entrati nella sua cella. Il condannato si è comportato coraggiosamente. Condotto nel parlatoio della prigione, ha cercato di bere un bicchierino di rum e quindi si è abbandonato nelle mani degli aiutanti del carnefice, che hanno rapidamente compiuto la funebre toeletta. Pochi minuti dopo le 5, il sinistro corteo si metteva in moto verso la porta della prigione, che era stata spalancata, ed alle 5.12 sulla piazza prospiciente la prigione, dove era stata drizzata la ghigliottina, giustizia era fatta. Il cadavere veniva immediatamente caricato su un furgone che, scortato da guardie repubblicane a cavallo, si recava al cimitero di Versaglia.

Le nozze di Ileana di Romania

saranno celebrate a Bucarest in giugno

BUCAREST, 5

Le nozze tra la Principessa Ileana di Romania e l'Arciduca Antonio di Absburgo saranno celebrate a Bucarest entro il prossimo giugno. L'Arciduca Antonio, che ha trent'anni, essendo nato a Vienna il 20 marzo 1901, risiedeva fino a poco tempo fa a Barcellona, dove conobbe la Principessa Ileana che si era recata a visitare la Spagna. Attualmente l'Arciduca è a Vienna, dove si dedica all'industria cinematografica.

Sei minatori sepolti vivi

salvati dopo sei giorni

BRUXELLES, 5

Questa mattina alle ore otto, i sei operai che erano stati sepolti a 1000 metri di profondità nella miniera di Horn e che da quasi sei giorni e sei notti resistevano nella loro prigione, sono stati estratti tutti viventi, dopo un lavoro prodigioso ed eroico. L'incontro con i salvatori ed i parenti è stato commovente.

Re Alberto e la Regina Elisabetta avevano tenuto ad inviare sul posto il maggiore Van Caubergh, aiutante di campo del Sovrano, affinchè presentasse ai bravi operai e agli intrepidi salvatori il loro saluto e le loro vive felicitazioni. Stamane il delegato del Sovrano, in presenza di una folla numerosa e commossa, ha decorato quelli che si sono più distinti con la croce al merito civile di prima classe.

L'incidente avvenuto al pozzo N. 7 della miniera di Horn è certamente uno degli episodi più angosciosi registrati negli annali della miniera.

I titolari della ditta Bosia

arrestati a Milano

MILANO, 5

Negli ambienti cinematografici ha prodotto vivissima impressione la notizia dell'arresto, avvenuto questa notte, dei noti industriali Paolo e Annibale Bosia, padre e figlio rispettivamente di 61 anni e di 32 anni e dell'avvocato Ernesto Sesia.

I primi due, proprietari di numerose sale cinematigrafiche di Milano e della provincia e già produttori e noleggiatori di films vennero due anni or sono dichiarati falliti e il curatore del fallimento ,il cui passivo raggiungeva vari milioni contro una scarsissima attività, esaminando il bilancio riscontrò gli estremi della bancarotta faraudolenta.

Informata l'autorità giudiziaria venne spiccato mandato di cattura contro i Bosia e contro l'avvocato Sesia già consigliere e legale di essi. I due industriali sono accusati di avere distratto seicentomila lire dall'attività fallimentare, ai danni della massa creditizia. Il Sesia è a sua volta imputato di bancarotta e di essersi trattenuto la somma di 60 milia lire, affidatagli dal Bosia padre, per provvedere ad una transazione con un creditore.

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 5

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: Il contrammiraglio Giovanni Battista Scapin è collocato fuori del quadro organico degli ufficiali del Corpo di Stato maggiore; il capitano di vascello Federico Castracane è promosso contrammiraglio, con anzianità di grado dal primo maggio 1931; il capitano di fregata Paolo Maroni è promosso capitano di vascello; il capitano di corvetta Antonio Muffone è promosso capitano di fregata; il tenente di vascello Ubaldino Mori Ubaldini è promosso capitano di corvetta.

Gastone Gorrieri grande ufficiale

MILANO, 5

Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia il comm. Gastone Gorrieri, direttore del *Secolo Sera*. Inviamo al valoroso collega le nostre più vive congratulazioni.

L'arrivo a Venezia dei leoni

donati al Principe Umberto e al Duce

VENEZIA, 5

Questa mattina all'alba è entrato nel nostro porto il piroscafo «Rosandra» della Libera Triestina proveniente da Gibuti, portante a bordo tre grandi gabbie nelle quali erano rinchiusi un leone e due leonesse che l'Imperatore di Etiopia ha offerto al Principe Ereditario e al Duce.

Le gabbie erano poste a prua della nave all'aperto, da dove sono state fatte scendere con la gru per essere caricate sui carri ferroviari e fatte proseguire per Roma. Una piccola folla di curiosi ha sostato intorno alle gabbie ad ammirare il Sultan, Fatima e Italia perchè tali sono i nomi delle bestie. Le due prime appartengono al Principe Umberto mentre la terza è per S. E. Mussolini.

Il Campionato nazionale di fioretto

vinto da Guaragna

VENEZIA, 5

Si sono svolte oggi alle 15 le finali del campionato nazionale di fioretto. Erano entrati in finale Guaragna, Pignotti, Terlizzi e Ragno. Fra questi quattro si è dunque disputata la cavalleresca lotta per la conquista del massimo titolo e dei posti d'onore. Il milanese Guaragna volitivo e tenace, dalla scherma sommamente redditizia, ha conquistato il primato, seguito nell'ordine da Pignotti, Terlizzi e Ragno il quale avrebbe potuto certamente conseguire un migliore piazzamento se non fosse stato tradito dai nervi durante gli assalti.

Ecco la classifica: 1) Guaragna di Milano; 2) Pignotti; 3) Terlizzi; 4) Ragno; 5) Chiavacci; 6) e 7) «ex aequo» Boni e Salafia; 8) e 9) Macerata e Veratti.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Nella fortezza di Ju-Chu, presso Canton è avvenuta per cause ancora ignote e inesplicabili, una potente esplosione, in seguito alla quale si sono avuti dieci morti e otto feriti. Parecchie decine di persone hanno riportato soltanto leggere ferite. Anche all'arsenale vi è stata una grande esplosione per cause tuttora ignote. Non vi sono state vittime, ma tutti i fabbricati vicini sono rimasti distrutti.

Tre scienziati francesi, tali Bridel, Lavville e Mangin hanno comunicato quest'oggi all'Accademia delle scienze che nel Paraguay hanno scoperto una pianta comune, che porta il nome di «Kaabee», che ha un contenuto di zucchero 300 volte superiore per grammo della canna da zucchero normale.

Un incendio improvvisamente sviluppatosi nel quartiere commerciale di Bogotà (Columbia) ha distrutto vari edifici, producendo danni calcolati ad un milione di dollari.

Il noto aviatore e milionario inglese, comandante Glen Kidson è precipitato col suo apparecchio presso Natal durante una tempesta. Nella caduta l'apparecchio si è infranto ed il pilota ed un passeggero che era a bordo hanno trovato la morte.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. massima	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	16	12	nuvoloso, l. mosso
Roma	762.7	21	9	coperto, calmo
Torino	763.4	18	7	coperto
Milano	762.1	17	11	piovoso, mosso
Genova	762.1	20	12	nuvoloso, calmo
Venezia	762.5	21	12	coperto, calmo
Firenze	762.7	21	9	coperto
Ancona	763.3	18	12	cop. legg. mosso
Bologna	762.8	20	12	coperto
Napoli	762.0	19	12	coperto, l. mosso
Taranto	760.7	21	14	sereno, legg. mosso
Palermo	762.9	25	11	nuvoloso, calmo
Catania	762.5	23	13	½ coperto, mosso
Cagliari	759.1	21	11	cop., legg. mosso
Tripoli	759.8	20	17	coperto, mosso
Messina	762.2	23	14	nuvoloso, mosso
Trento	763.0	17	10	coperto
Fiume	762.0	20	12	mezzo cop., l. mosso
Bari	761.7	20	13	sereno, calmo
Sanremo	762.5	19	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	757.8	25	15	mezzo cop., mosso
Rodi	761.5	21	16	cop., legg. mosso

CRONACA DELLA CITTÀ

Il censimento

Il lavoro di riscontro

L'operazione del censimento col ritiro dei relativi fogli, ha compiuto un primo passo, ma non il definitivo. Da lunedì, infatti, si sono iniziati i riscontri, i quali servono a dare una maggiore esattezza ai dati inseriti sia nel foglio di famiglia, sia in quello relativo all'inchiesta sulle abitazioni. Già venne chiarito su quali elementi di confronto, preparati in precedenza dall'Ufficio lavoro e statistica municipale, si basa il lavoro di riscontro, per cui non occorre ripetersi.

Ma il censimento comprende anche le famiglie temporaneamente o interamente assenti. Per queste il foglio di famiglia viene compilato per cura dell'Ufficio di censimento. Inoltre vi sono i senza dimora fissa. Per costoro venne provveduto riunendoli nei luoghi di abituale pernottamento, ovvero trasportandoli in massa su appositi camions all'Ufficio di censimento e quindi censiti.

I senza dimora

La maggior parte dei senza dimora furono scovati a Servola, allo Scalo legnami, presso il tempio israelitico, a S. Antonio nuovo, a S. Maria Maddalena, a Roiano, in una grotta esistente a S. Andrea, nelle gallerie e in diversi fienili del suburbio. Dove, insomma, c'è modo di ripararsi assai relativamente, dalle intemperie.

Il lavoro di riscontro, affidato a un gruppo di funzionari fra i più esperti in materia, comincia a dare i suoi frutti facendo palesi le varie divergenze in particolare esistenti nei riguardi delle risposte ai quesiti delle colonne 14, 15, 16 e 17 del foglio di famiglia, che si riferiscono alla professione o arte e condizione del censito. Teoricamente ciascun lavoratore dovrebbe essere iscritto a un sindacato e precisamente al sindacato proprio o affino alla professione o al mestiere che esercita. Quindi quale elemento di controllo vennero logicamente scelte le liste sindacali. Dal confronto risultano parecchi casi d'incompatibilità per la dichiarazione del censito e la sua vera occupazione. Un altro riscontro riflette le famiglie considerate nel rispettivo numero dei membri e i singoli censiti. Anche qui appaiono delle differenze fra i fogli di censimento e i fogli di evidenza forniti dall'Ufficio di Stato Civile. Infine si sta procedendo al riscontro delle abitazioni, notando quelle sfitte.

I dati integrativi

Verso il 10 corr. si avranno i dati provvisori e integrativi del censimento, naturalmente suscettibili di ulteriori modificazioni derivanti da eventuali errori di calcolo o da altre ragioni.

Da un primo sguardo ai fogli di censimento si rilevano numerose risposte insulse che secondo gli autori vorrebbero essere spiritose. Altre risposte — specialmente circa la dimora — dimostrano che la relativa richiesta non è apparsa chiara alla mente del censito. Parecchi hanno taciuto l'esistenza di persone di servizio, probabilmente per seguitare a sottrarsi alla speciale tassa comunale. Altri, ancora, sul foglio di censimento non hanno incluso i conviventi e gli estranei tenuti a pensione. Molti di questi errori è stato possibile correggere dallo stesso Ufficio di censimento; per altri occorreranno successivi riscontri.

L'età delle donne

Sulle colonne 18, 19, 20 e 21 del foglio di famiglia si potrebbero fare parecchie considerazioni rilevanti i numerosi errori — alcuni coscienti, come quelli relativi all'età specialmente delle... signore, e per essere più precisi, all'età della donna all'epoca del suo matrimonio; ovvero sul numero dei figli partoriti prima o dopo il matrimonio stesso. Ma le donne si consolino: in materia così delicata i controlli costituirebbero una indiscrezione imperdonabile e l'Ufficio di censimento è composto di persone troppo educate per commettere azioni riprovevoli dal punto di vista della cortesia e, magari, della cavalleria. Quindi niente riscontri. Nessun controllo. Ciascuna signora si attenga agli anni che ha... dichiarato: la ragione sarà sempre dalla sua parte.

Tutti triestini!

Altri errori si notano alla colonna 7, in cui il censito doveva indicare il Comune di nascita se diverso da quello di Trieste. Parecchi nati altrove hanno adottato di propria iniziativa la cittadinanza triestina segnando Trieste come luogo di nascita, anche se videro la luce altrove.

Alla colonna 13 — se il censito sa leggere e scrivere — qualcuno si è attenuto alla norma generica, per cui i bambini solo a sei anni compiuti vengono accolti nelle pubbliche scuole, per cui anche quando il proprio figlioletto sappia leggere e scrivere lo ha dichiarato analfabeta. Conseguenza: il numero definitivo di analfabeti risulterà superiore a quello che realmente è. Infini, alla colonna riflettente la religione qualcuno ha voluto precisare la confessione anzichè il rito sotto il quale era stato battezzato, così com'era richiesto sul foglio.

Errori, del resto, comuni a tutti i censimenti; errori trascurabili ove si consideri la mole dei numero, dei grossi numeri che in definitiva rappresentano la potenza demografica del Regno.

Nei riguardi di Trieste è certo che tali errori sono ridotti al minimo stante la diligenza estrema con cui vennero condotti i lavori di rilevamento.

L'inaugurazione del mercato

in Piazza Verdi

Sabato prossimo, 9 maggio, alle 11, avrà luogo l'inaugurazione del mercato per le contrattazioni in piazza Verdi. Il Podestà sen. Pitacco ha invitato a intervenire per l'occasione i Podestà di Gorizia, Udine, dell'Istria e Fiume, i rispettivi vicepresidenti dei Consigli dell'Economia e i Presidi delle varie Provincie.

Legato pio. A mezzo dell'esecutore testamentario comm. avv. Carlo Mrach, è pervenuto alla Congregazione di Carità il legato di lire 1000 disposto dal defunto signor Giuseppe Pipani a favore della pia Istituzione.

Ricevimenti a Miramare

In questi giorni le Loro Altezze Reali i Duchi delle Puglie hanno ricevuto in udienza privata al Castello di Miramare le alte cariche politiche, militari e civili della città.

Furono ricevuti S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. il Generale Taranto comandante del Corpo d'Armata, il Podestà sen. Pitacco, il comandante la Divisione militare Generale Vacca-Maggiolini, S. E. Mandruzzato Procuratore Generale del Re, S. E. Tito Preda Primo Presidente della Corte d'Appello, il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, S. E. il Vescovo Mons. Fogar, l'on. Ammiraglio conte Dentice di Frasso, l'on. cap. Giovanni Banelli, l'on. Vecchini, l'on. Borgo, l'on. Asquini, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Preside della Provincia avv. Pieri, il Console generale Diamanti, l'Intendente di Finanza comm. Revera, il Questore comm. Laino e il gen. Tacoli, comandante la Prima Brigata Cavalleria Udine e il prof. Riccoboni. Furono inoltre ricevute la contessa Segrè-Sartorio, la signora Vacca-Maggiolini con la gentile figliuola e la signora Pieri.

La partenza dell'on. Domeneghini

per la Clinica del prof. Donati a Torino

Ieri sera con il diretto delle 22.15 ha lasciato la nostra città, l'on. Lino Domeneghini, che si reca a Torino, dove sarà accolto nella clinica del prof. Donati, l'illustre chirurgo che lo ha visitato giorni or sono.

L'on. Domeneghini, le cui condizioni di salute permangono stazionarie, è stato salutato alla Stazione da una simpatica manifestazione di affetto tributatagli da autorità e amici. Il giovane parlamentare, che all'ospedale della Croce Rossa di Val d'Oltra aveva ricevuto nel pomeriggio la visita del Console Generale Diamanti e di altre personalità, giunse a Trieste accompagnato dal dott. Pacini, dal suo segretario particolare Nino Musini e dal sig. Bruno Boico, che lo hanno assistito amorevolmente durante la sua degenza a Valle d'Oltra. Quando l'on. Domeneghini lasciò l'Ospedale «Duchessa d'Aosta» un forte gruppo di ammalati, di suore e di infermieri gli improvvisarono, con commovente spontaneità, una dimostrazione di saluto offrendogli mazzi di fiori; il direttore dott. Mezzari l'abbracciò e gli fece gli auguri più commoventi.

Alla stazione erano ad aspettarlo S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, il Console Generale Diamanti, il Questore comm. Laino, il Vice podestà comm. Bellazzi, l'avv. Meneghini, il cav. dott. Fenù direttore del Dopolavoro, l'avv. Milesi, il cav. Olivotto, il capostazione principale cav. uff. Freri, il dott. Comelli, il dott. Ragusin-Righi, il dott. Lang, tutti i segretari di categoria dei Sindacati con i vari fiduciari, i direttori tecnici dell'O. N. D. con un largo stuolo di rappresentanti delle varie associazioni dipendenti e numerosissimi amici del partente. Quando l'on. Domeneghini giunse in barella, tutti avrebbero voluto stringersi intorno a lui per salutarlo e porgergli i più fervidi voti di guarigione e a stento la barella potè procedere tra la folla. Molti mazzi di fiori intanto sono posti nello scompartimento a lui riservato. Sono i fiori inviati dalle signorine dell'O. N. D., dagli impiegati dei Sindacati, dalla Mutua, dalla «Ferrea», dagli «assicuratori», da numerose altre associazioni e da privati. L'on. Domeneghini, pur essendo sofferente, stringe la mano ai più vicini e scambia qualche parola per ringraziare e salutare. A stento la barella è fatta entrare nel vagone, dove intanto si recano a salutare l'infermo il Prefetto, il dott. Perusino, il Gen. Diamanti e altri intimi, che si trattengono con la gentile consorte e il padre dell'on. Domeneghini esprimendo loro i più fervidi voti per la guarigione del loro caro. All'ora della partenza del treno l'on. Domeneghini volle ancora una volta salutare S. E. Porro e il dott. Perusino e gli amici, pregandoli di ringraziare a suo nome tutti i presenti. Il dott. Pacini ha accompagnato l'on. Domeneghini fino a Torino.

Il contributo del Comune

per i nuovi lavori a S. Giusto

Fra breve verranno iniziati e condotti rapidamente a fine, sotto la direzione e per conto della Soprintendenza ai Monumenti, i già deliberati lavori per liberare la Cattedrale di San Giusto della soprastruttura costituita dalla vecchia sagrestia che sarà sostituita da una nuova che sorgerà nell'orto adiacente e alla quale si adirà per mezzo di un cavalcavia.

Inoltre, previo sopraluogo dei tecnici addetti, sarà abbassato il sagrato al livello primitivo e insieme verrà costruito un nuovo ingresso al lapidario dal lato della piazzetta.

All'opera generale il Comune contribuisce con 39 mila lire per l'ingresso al lapidario, 22 mila lire per l'abbassamento del livello del sagrato, e con 60 mila lire — nella misura cioè della spesa risultante dal relativo preventivo — per il cavalcavia, per mezzo del quale dall'abside della chiesa si andrà nel nuovo magazzino per gli arredi sacri.

Costruito che sia il magazzino e il cavalcavia coperto, verrà demolita la casa attualmente addossata al battistero di S. Giovanni e che serve da abitazione ai santesi, ai quali il Comune, per il momento, concederebbe in uso — in attesa che venga eretta la nuova casa presso il deposito degli arredi sacri — un appartamento in uno dei fabbricati di faccia a San Giusto destinato ad essere a suo tempo anche esso demolito.

Onorificenze. Il geom. Michele Marocchi, sottoispettore del locale Circolo Ferroviario, valoroso ex ufficiale degli alpini e fascista del 1920, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti e auguri.

— L'egregio dott. Gioachino Boglich-Perasti, segretario alla prima Divisione della R. Prefettura, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Capo del Governo. L'onorificenza premia un nobile patriota di Dalmazia, stimato funzionario e benemerito segretario della Federazione provinciale di Trieste dell'O. N. Maternità e Infanzia, carica che il dott. Boglich copre con zelo e amore fin dalla fondazione. Felicitazioni cordialissime.

Seduta del Direttorio federale

e della Commissione di revisione

Questa sera, mercoledì, alle 21, si riunisce in sede della Federazione il Direttorio federale.

Domani sera, giovedì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione di revisione.

Ieri sera, in sede del Partito, si sono riuniti i camerati Berani, Colonnello, dott. Demai, cav. Maffei, Perna e dott. Rosso, presidenti dei Circoli rionali fascisti, i quali hanno offerto con semplice e cordiale cerimonia le insegne di cavaliere al camerata Arturo Zanolla. Il cav. Zanolla con brevi parole ha ringraziato vivamente i camerati.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Si avvertono tutti gli iscritti al corso di preparazione al pilotaggio che questa sera alle 19 avrà luogo nella saletta della Federazione-Fascio (piazza Verdi N. 1) la quarta lezione teorica tenuta dall'ing. Rossi, che tratterà il complesso dei fenomeni aerodinamici che permettono il sostentamento dei velivoli.

Assemblea Circoli Rionali Fascisti. Giovedì 7 corrente alle 20, al Circolo R. F. «L. Casciana» il camerata Mino Laurini parlerà su «Il Carducci e l'irredentismo». Sabato 9 corrente alle 19.30, al Circolo «M. Trevisan» parlerà il camerata Aldo de Guarrini su «La Rivoluzione». A queste assemblee possono partecipare oltre ai Giovani Fascisti, anche gli iscritti ai Circoli Rionali.

Attività sportiva. Sarà costituita una squadra di atletica leggera che verrà curata da appositi istruttori, una squadra di canottaggio a disposizione della quale verrà messo tutto il materiale necessario per svolgere una proficua attività; così pure verranno formate delle squadre ciclistiche, sciatorie e ippiche. I giovani che desiderano far parte di queste squadre sono invitati a passare in sede al più presto possibile, essendo intenzione di questo Fascio di iniziare l'attività con la massima sollecitudine. La sede (piazza Verdi N. 1) è aperta seralmente dalle 19 alle 20.30.

Gli onorevoli Melchiori e Vecchini

visitano la Milizia confinaria

POSTUMIA, 5

Ieri sono giunti a Postumia gli onorevoli Alessandro Melchiori, presidente dell'Associazione Bersaglieri e direttore di *Milizia Fascista*, con la sua gentile signora, e Rodolfo Vecchini, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, accompagnati dall'ing. Abruzzini. Erano a ricevere gli ospiti graditi il seniore cav. Maurizio Mocaglia, comandante la Coorte confinaria, con il suo aiutante maggiore centurione Frigoli, il seniore cav. Aurelio Barbettani, direttore della Sezione del Patronato nazionale e ispettore del Sindacato del commercio, il camerata Romiti, ispettore dei Sindacati dell'industria, agricoltura e trasporti.

I due deputati si sono subito recati a visitare le Grotte, ricevuti dal direttore cav. A. Perco, che ha voluto accompagnarli e spiegare personalmente le bellezze delle Grotte.

Dopo una frugale colazione consumata al Ristorante delle Grotte, i due deputati hanno voluto visitare alcune località della nostra linea del confine orientale. Compiuto un atto di omaggio al luogo dove, nel settembre scorso, cadde il milite Moisè, dove la pietà dei camerati ha eretto un cippo in sua memoria, gli onorevoli Melchiori e Vecchini si sono recati in vari distaccamenti, rendendosi conto dei disagi che affrontano i nostri militi di frontiera, quali le condizioni in cui vivono, rilevando dovunque il massimo entusiasmo delle balde Camicie Nere. In serata sono rientrati a Trieste e partiti entrambi alla volta di Roma, per partecipare ai lavori della Camera.

Il Corso informativo di E. F. dell'O. N. B.

per insegnanti elementari e direttori didattici

Una recentissima circolare di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale fa presente alla Presidenza dell'O. N. B. che anche quest'anno avrà luogo a Roma il corso informativo di educazione fisica per insegnanti elementari. Poichè l'utilità del corso, che fu organizzato negli anni 1929 e 1930, è stata evidentissima da ogni punto di vista, l'on. Giuliano desidera che tutti i maestri ne prendano nota allo scopo di poter conoscere per poi applicargli sulla rispettiva classe, quei principi nazionali in materia di ginnastica per fanciulle e di educazione giovanile fascista, alla formulazione e alla diffusione dei quali è appunto diretta l'attività dell'O. N. B. in generale e il detto corso in particolare. Il corso avrà luogo nell'agosto prossimo e sarà organizzato dall'O. N. B. la quale provvederà per tutti i partecipanti l'alloggio gratuito e un vitto sano e abbondante (l'anno scorso, lire 13: caffè e latte con pane, 2 pasti con frutta, senza vino). La tassa di frequenza è di lire 150; la rispettiva ricevuta va allegata alla domanda d'iscrizione estesa in carta libera. Il Comitato provinciale di Trieste, sentito il parere del R. Provveditore, è autorizzato ad assegnare un sussidio in denaro a sei maestri i quali saranno prescelti fra quei partecipanti che risulteranno essersi maggiormente distinti nel prodigarsi in favore delle organizzazioni Balilla. Oltre ai sei maestri elementari d'ambo i sessi, potranno iscriversi anche gl'ispettori e direttori didattici, i quali riceveranno l'alloggio e il vitto in gruppo a parte.

Il convegno sociale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Il Comitato del Dopolavoro «R. Pitteri» prepara per domenica 10 corrente una scampagnata sportiva per i soci e simpatizzanti nella vicina Conca d'Orleg, con il seguente programma:

Ore 7 ritrovo dei partecipanti dinanzi alla sede, via S. Marco N. 5. Partenza 7.30 per Cattinara, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Conca d'Orleg. Pranzo dal sacco.

Nella Conca verranno indette del gare sportive di corsa: 100 m. maschile; 80 m. femminile; nonchè delle gare umoristiche (corse nei sacchi, corse con le candele, ecc.). Ultimo svago della giornata saranno le gare di tiro alla fune tra le singole Sezioni. Al termine delle gare verrà fatta la premiazione: medaglie vermeil e bronzo per le gare sportive, e premi gastronomici per le gare umoristiche. Vi sarà servizio di buffet.

Il coro sociale e una fanfara allieteranno i partecipanti. Ritorno in città alle 21. Informazioni in sede.

I dirigenti dell'Unione Italiana Ciechi

da S. E. il Prefetto

Sabato scorso, il prof. dott. Damiano de Giamapulis e il comm. dott. bar. Enrico Morpurgo, rispettivamente presidente e vicepresidente della Sezione Venezia Giulia dell'U. I. C., giunti a Trieste per ragioni d'ufficio, furono ricevuti da S. E. Porro.

I due dirigenti della benefica istituzione esposero le finalità del sodalizio, dettero conto sommario dell'attività da esso svolta durante il primo decennio di vita e chiesero a S. E. il suo autorevole appoggio per un maggiore incremento dell'organizzazione e della propaganda nella Provincia di Trieste.

S. E. ascoltò con interesse quanto gli venne esposto ed espresse il suo compiacimento per l'azione benefica che il sodalizio va svolgendo. Dette poi ampio affidamento di seguire l'opera che si andrà effettuando nella Provincia e promise il suo efficace appoggio.

Nella successiva domenica i dirigenti della Sezione Venezia Giulia presenziarono una riunione dei soci della Sottosezione triestina nella quale taluni presenti espressero desideri e formularono proposte tendenti a dare alla Sottosezione stessa un sempre migliore assetto.

La commemorazione di Luigi Valli

all'Università

Stasera, alle 19.30, nell'aula magna Principe Umberto (via dell'Università 7), avrà luogo l'annunciata commemorazione di Luigi Valli.

Il prof. Ferdinando Pasini tratterà di «Luigi Valli poeta dei Ritmi», leggendo e commentando alcune delle più belle fra le originalissime sue liriche. L'entrata è libera.

Conferenze antitubercolari

Le conferenze antitubercolari tenute a Trieste e nella Provincia in preparazione della Giornata del fiore e della doppia croce hanno ottenuto ovunque un vero successo, per cui l'iniziativa ha corrisposto appieno ai fini dell'interessamento dello spirito pubblico al grave problema della tubercolosi. Però l'iniziativa non può fermarsi alle semplici conferenze inuagurali, essa deve ora continuare con ardore ai fini della propaganda durante la promettente campagna nazionale per il francobollo antitubercolare.

Allo scopo avranno luogo conferenze: a Trieste in giornata da destinarsi, a Muggia mercoledì 6 maggio, ad ore 20, a Postumia sabato 9 maggio, ad ore 19. A Monfalcone è stata già tenuta la conferenza il 22 aprile u. s.

La conferenza Fattovich all'U. P. Stasera, alle 20.30, in viale XX Settembre, conferenza del chiaro prof. Nino Fattovich, di Fiume, acuto critico e collaboratore del *Popolo d'Italia* sul tema: «Seppelliamo l'Arcadia». Egli confuterà alcuni appunti mossi al Fascismo che cioè esso sia condannato all'incapacità di esprimere una nuova forma di letteratura.

L'Eritrea al Circolo impiegati commerciali. Questa sera, alle 20, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali (via Galatti, 20) lo studente universitario del «Guf» di Trieste, Santino Castellana, terrà la prima conferenza di carattere coloniale «L'Eritrea nella sua vita economica». La conferenza sarà largamente illustrata da proiezioni. Queste conferenze si tengono sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista.

Conferenza Lorenzutti alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani il dott. Lorenzo Lorenzutti terrà una conferenza sull'«Importanza della batteriologia nel problema idrico». L'argomento è reso vieppiù interessante dalle esperienze che l'egregio conferenziere, come direttore del Laboratorio micrografico dell'Ufficio municipale d'igiene, ebbe a compiere sulle acque del nuovo acquedotto. A questa conferenza sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

Gli esami all'Istituto magistrale. La presidenza dell'Istituto magistrale comunica: Per l'esame di abilitazione magistrale, a norma dell'art. 34 del R. D. 4 maggio 1925, N. 653, le istanze dei candidati provenienti da scuola privata o paterna debbono essere presentate al preside dell'Istituto entro il giorno 15 maggio. Esse debbono essere corredate, oltrechè dei documenti di rito, di un certificato medico su carta legale, debitamente autenticato, comprovante «la sana e robusta costituzione fisica e la assenza d'imperfezioni tali da diminuire il prestigio d'un insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri». I candidati interni presenteranno al preside, entro lo stesso termine, la domanda in carta legale corredata del certificato medico predetto e della ricevuta della tassa o della domanda di esonero.

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe del corso inferiore, di ammissione alla prima classe del corso superiore e di idoneità alle rimanenti classi. Le rispettive domande in carta legale, corredate dai documenti di rito, devono essere presentate al preside dell'Istituto entro il giorno 23 del mese in corso. Informazioni più particolareggiate sono affisse all'albo dell'Istituto (via Madonna del Mare, 11).

Come è noto, possono sostenere l'esame di ammissione al corso superiore magistrale (che ha tre anni di durata) tutti coloro che posseggono da quattro anni il diploma di ammissione a una scuola media inferiore oppure contano quattordici anni di età.

Si richiama in pari tempo l'attenzione del pubblico sul fatto che il Governo fascista, per ovviare alla penuria di maestri, ha disposto eccezionali provvidenze (esonero dalle tasse, borse di studio, ecc.) in favore degli alunni maschi che s'iscrivono al corso superiore degli Istituti Magistrali.

Esami di maturità scientifica. I privatisti i quali intendono di sostenere l'esame di maturità scientifica dinanzi alla Commissione giudicatrice di Trieste devono presentare la domanda su carta legale da lire 3, entro il 15 maggio, tanto se intendono di presentarsi nella sessione di primo esame (giugno) quanto alla sessione di riparazione (settembre) alla Commissione stessa presso il R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan.

La domanda, la quale deve essere firmata, oltre che dall'alunno, dal padre o dal suo legale rappresentante, va corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati ove occorra: 1) atto di nascita; 2) attestato d'identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti o garanzie, che il preside riconosca equivalenti; 3) titolo di studio eventualmente posseduto; 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 5) documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero.

La Mostra del pittore Krischan-Crociato

La Mostra del pittore Pasquale Krischan-Crociato alla Permanente non ha bisogno di molte parole: essa è una di quelle che si spiegano e si difendono da sè. Ognuno vede che qui ci sta dinanzi un artista giovane sì, ma molto ben preparato, molto sicuro; onde la sua capacità di valersi anche di espressioni tecniche molto ardite senza dar a divedere inquietudini nè esitazione. Il Krischan-Crociato ha iniziato la sua via, giovanissimo, riportandosi agli inizi dell'arte moderna per quanto riguarda il paesaggio: con paesaggi di montagna francamente segantiniani, che lo obbligavano a una preoccupazione continua della costruttività, particolare per particolare, tanto nel senso della forma quanto nel senso coloristico. Di questi rigidi inizi in lui non si vede più traccia: ma alcune opere che egli espone del suo periodo di preparazione, e specialmente il bellissimo minuzioso disegno del Canin, mostrano il diligente suo studio per impossessarsi del particolare, delle nervature e strutture minute, prima di procedere alla semplificazione.

Oggi egli si mostra, come gli altri, della giovane generazione, costruttore sintetico, tanto nelle illuminazioni in chiaroscuro di disegni, quanto nella visione cromatica del paesaggio. Il gruppo dei disegni e quello, numerosissimo, delle evocazioni di momenti di paesaggio arioso, sono certamente le cose più interessanti di questa esposizione. Apparentemente, si direbbe che le due formule si contraddicano: ma in verità tutta la contraddizione sta nel valore ben distinto assegnato ai mezzi. Nel bianco e nero l'artista cerca l'espressione delle forze di contrasto tra gli scuri e i chiari: e la risolutezza della linea, il netto taglio dei piani di ombra su spigoli taglienti, tutto tende al vigore. Nel colore invece il Krischan sente un elemento fluido che ricostruisce le cose dopo averle quasi escorporate, facendosi valere per sè stesso come sostanza trasparente e luminosa: scompare quindi il sottinteso cubistico che forma l'ossatura dei disegni, e la visione è cantata ariosamente, in accordi armoniosi di pochi toni, che la modellano senza intervento di forze estranee, spaziandola nella luce e trasfondendovi la lievità del respiro. Molte di queste impressioni paesistiche del Krischan-Crociato hanno veramente una bella gradevolezza e freschezza.

Altre cose sue pittoriche, di un accento più risentito, sembrano voler tradurre nel colore la vigoria e drammaticità intime dei disegni: sarebbero i due quadri: «Fra i monti» e «Ora vergine». Lavori molto pregevoli l'uno e l'altro: specialmente quest'ultimo, per la robustezza di costruzione, sopra una serrata scala azzurro-bianco-verde, con una dinamica dalla pennellata larga e sommaria, che ha il coraggio di non ammorzare la sua energia di costruttrice immediata fino alle ultime distanze dell'orizzonte. Colpisce, in questo quadro, la sicurezza dell'occhio pittorico. Meno riuscito è un altro dipinto, appartenente a un periodo anteriore, d'una fattura vaporosa e sbavata che ha molti precedenti (capanne fosche nel primo piano, una vallata che s'illumina nella bruma). Ma anche qui non può sfuggire il delicato effetto d'illuminazione nel fondo.

Infine, il quadro maggiore della sala, «La catena», di vaste proporzioni, con un sottinteso simbolico quale usava una volta (non ci vuol molto a capire che la pesante catena è quella della vita) ci presenta il Krischan-Crociato come compositore d'un gruppo di figure che non mancano di una forte espressione anatomica di sforzo e acquistano valore dalla maestria con la quale sono sommariamente modellate in un'unità di luce tetra e tranquilla. Come composizione, il quadro ha senza dubbio alcunchè di retorico: ma come saggio di ciò che può questo giovane artista è una cosa da guardarsi certamente con molta serietà e con molto rispetto.

b.

Un viaggio in Palestina

Una bella ed economica gita in Palestina viene indetta per il prossimo agosto dal Circolo Sociale di Mestre-Marghera, per cura di quel brillante organizzatore di viaggi che è il prof. Serafino Riva di Treviso, ben noto anche fra noi perchè non pochi triestini vi hanno partecipato ed anche alla gita in Palestina i nostri concittadini possono iscriversi presso la Sezione Filologica del fiorente Circolo sociale di Mestre-Marghera. Il viaggio, che avrà l'appoggio del Keren Hayessod di Gerusalemme, avrà inizio il 29 luglio e terminerà il 17 agosto. L'andata e il ritorno con la linea celere diretta del Lloyd Triestino Cipro-Palestina, renderà il viaggio piacevolissimo e lo conterrà in limiti che lo rendono possibile a chi non dispone di molto tempo. E' previsto il viaggio in seconda e terza classe con cabine e letti.

La partenza seguirà da Trieste col piroscafo «Adria», alle ore 13, del 29 luglio per Brindisi, il golfo di Patrasso, canale di Corinto e l'Egeo. Domenica 2 agosto a Larnaca nell'isola di Cipro e a Famagosta, a Giaffa lunedì 3, visita di Giaffa e della nuova città di Tel Aviv. Martedì 4, in automobili per le colonie di Mikvek Israel, Rishon-le Zion, Rehoboth, Dilb, Moza e a Gerusalemme. Mercoledì 5, Città Antica, Santo Sepolcro, via Dolorosa, Moschea di Omar e Monte Sion. Giovedì 6, nuovi quartieri ebrei, istituzioni italiane ed ebraiche. Venerdì 7, in automobili, da Gerusalemme a Gerico, Giordano, Mar Morto, Monte degli Olivi, Tomba dei Re. Sabato 8, in automobili, a Betlemme e ad Hebron. Domenica 9, in automobili, per Nablous (Samaria, pozzo della Samaritana e di Giacobbe) ad Afouleth e alla valle di Esdraelon (The Emek). Visita di Nazareth e del Monte Tabor. Lunedì 10, escursione al Lago di Tiberiade e al Giordano. Martedì 11, Cafarnaum, il Carmelo e Haifa. Mercoledì 12, San Giovanni d'Acri e imbarco a Haifa per Trieste.

Come abbiamo detto, guiderà il gruppo dei visitatori il prof. Serafino Riva, dell'Istituto Tecnico Riccati di Treviso, al quale saranno da versare le quote di sterline 40 (lire 3680) per la seconda classe e di sterline 29 (lire 2668) per la terza. Per il settembre è in preparazione una visita a Parigi (Esposizione coloniale) a Londra e a Southampton (Coppa Schneider).

Nel G. U. F. L'on. Scorza ha ratificato la nomina della sig.na Idelgarda Musca a fiduciaria della Sezione femminile.

Il felice viaggio di prova

della motonave «Brioni»

Il Cantiere di Monfalcone ha consegnato ieri alla Navigazione Puglia la motonave «Brioni», prima di una nuova serie di sei piccole ma belle navi destinate al rinnovamento della flotta della Società barese. La nuova unità è stata sottoposta ieri alle dodici ore del collaudo di macchina e alle prove di velocità. E' superfluo dire che la riuscita di questi e degli altri collaudi di dettaglio, ha rivelato ai tecnici le ottime qualità nautiche di stabilità e di arredamento di questo nuovo tipo di motonave ideata dall'ing. Battistella, direttore generale della «San Marco» e costruita al Cantiere di Monfalcone con quella precisione e cura che lo hanno reso celebre in tutto il mondo.

La bella nave

La motonave «Brioni» che si presenta nella snellezza delle sue linee di costruzione tutta slancio e potenza, è una nuova prova dell'abilità dei nostri tecnici e delle maestranze dei Cantieri triestini. Non meno moderni e perfetti della costruzione dello scafo e dei macchinari sono gli arredamenti interni. Qui i costruttori hanno raggiunto, attraverso un attento e intelligente sfruttamento degli spazi, un'ottima disposizione dei locali di classe e di servizio, che sono risultati ariosi, ampi e luminosi, facendo della nave un vero gioiello di buon gusto e di comodità.

Le prove iniziatesi alle 6 di ieri si sono conchiuse alle 19 con il ritorno della nave nel nostro porto. Il viaggio si è svolto lungo la costa istriana.

La nave è del tipo a due ponti, con ponte delle soprastrutture continuo. Lo scafo è costruito interamente in acciaio Martin-Siemens, a ossature trasversali con doppio fondo. La poppa è del tipo «incrociatore» e il dritto di prora è sostituito nella parte superiore da robusta lamiera, che presenta la caratteristica forma tonda della prora con ampia superficie della coperta del castello e maggior spazio in questa sovrastruttura.

Dimensioni e macchinario

Le dimensioni della nave sono le seguenti: lunghezza al galleggiamento m. 78.50; lunghezza tra le perpendicolari m. 76; larghezza massima fuori ossatura m. 12.20; altezza di costruzione al ponte principale m. 5.20; altezza di costruzione al ponte di coperta m. 7.50. L'immersione media a pieno carico è di m. 2.70. Lo scafo è suddiviso in vari compartimenti da sei paratie stagne.

Procedendo da prora verso poppa si presentano successivamente il gavone di prora, il deposito catene, la stiva n. 1, la stiva n. 2, le cisterne per nafta, i locali motori principali e ausiliari, la stiva n. 3, il deposito posta e bagagliaio e il gavone di poppa. In senso verticale sopra le stive si estende la coperta principale. Su questa coperta si trovano gli alloggi del personale, gli alloggi per i passeggeri di classe e i locali di servizio.

Nella tuga centrale vi è la sala da pranzo, un elegante vestibolo, quattro cabine per passeggeri di prima classe, fumatoio, bar e un'ampia veranda.

La nave è dotata di rapidi mezzi di caricazione e di tutti gli accessori moderni. L'apparato motore, consistente in due motori Fiat tipo 456, a due tempi e semplice effetto, ha impresso alla nave alle prove del miglio una velocità massima di quasi 17 miglia. A bordo possono trovare alloggio ventidue passeggeri di prima classe, ventiquattro passeggeri di seconda e ventidue di terza.

Gli invitati alle prove

La «Brioni» che entrerà nei prossimi giorni in linea, sarà adibita al servizio dalmato-albanese, gestito dalla «Puglia».

Presenziarono alle prove la Commissione reale presieduta dall'Ammiraglio Biancheri, l'ing. Spinelli rappresentante della Società «Puglia», il cav. uff. Antonio Tedeschi rappresentante dei Cantieri, il direttore generale della «San Marco» ing. Battistella, i rappresentanti del Registro Italiano e i tecnici della Società e del Cantiere.

Alle 13 ha avuto luogo la colazione, ottimamente servita dal personale del ristorante «Alle Viole», durante la quale sono stati scambiati i consueti brindisi di saluto e di augurio.

Il Sindacato venditori ambulanti per la «Fiera del Libro». Per la «Fiera del Libro» il Municipio di Trieste ha concesso al Sindacato alcuni posteggi per il giorno 10 c. m. I rivenditori che vorranno partecipare alla fiera dovranno prenotarsi venerdì, in sede del Circolo «Fiamma», via Conti 11.

ASTERISCHI

La prima paglietta

Non sappiamo se si sia vista ancora quest'anno la «prima paglietta». Gli altri anni, di solito, a quest'epoca, il fresco copricapo estivo trionfava già col biondo dorato della sua paglia e con i suoi nastri a colori vivaci. Ma questa volta le mode primaverili — e così la moda della paglietta — devono fare i conti coi capricci del cielo che cambia di umore come un bimbo viziato. Quando apparirà dunque la prima paglietta? E chi sarà il primo a portarla? Vi siete mai domandati chi è che lancia per primo, ogni anno, a primavera, questo simbolo appariscente e gaio della novella stagione, questo cappello che può essere, a seconda di chi lo porta, segno di giovanile eleganza e distinzione o di grottesca pacchianeria? Ci sarebbe da fare delle scommesse, da istituire dei premi per chi scopre a maggio la prima paglietta che appare festosa per via, col suo odore di spiaggia e di fresca veranda sul mare. E' difficile stabilire chi si avventura per primo dal cappellaio e prova la paglietta di moda, coi nuovi nastri e con le sfumature d'intreccio e di colore. Quest'anno se ne vedono nelle vetrine di grige che non paiono nemmeno pagliette. La tradizione ha le sue esigenze: vuole la paglietta dorata, a dispetto della raffinatezza degli elegantoni. Dunque: chi ha visto quest'anno, magari in timida fuggevole apparizione, la «prima paglietta»? E se non è apparsa ancora, chi la vedrà?

Nobile gara...

Un ragazzetto, mentre stava giocando ieri mattina con alcuni coetanei sulle barche che riposano ormeggiate, nell'acqua del Canale, perduto l'equilibrio, cadde in mare in mezzo allo spavento dei compagni. Al grido del naufrago e agli urli dei ragazzi, accorse tosto gente da ogni parte. Aggrappato disperatamente a una corda, il ragazzo si dibatteva, sommergendosi a riaffiorando, mentre l'acqua gli penetrava in bocca e gli mutava in sordi gorgoglii le grida di aiuto. La scena era tragica: il poveretto non sapeva nuotare. Saltando di barca in barca accorrevano frattanto anche alcuni uomini che erano là intenti a riparare le loro piccole imbarcazioni.

Sulle rive la folla ingrossava; le grida si aggiungevano alle grida, in rumoroso frastuono.

— Presto! Presto! Molè una barca, corèghe vizin!

— Una corda, una corda! Bisogna butarghe una corda!

— Macchè corda! No vedè che 'l va soto... Presto, presto! Un motoscafo, un motoscafo! Bisogna telefonarghe alla Capitaneria....

— E alla Guardia medica!

— Un salvagente ghe vol! Dove se podaria trovar un salvagente... Presto! Presto!

Presto, presto, ma il disgraziato, afferrato con disperazione alla funicella che scompariva sott'acqua, era agli estremi. Presto, presto, una corda, una barca, un motoscafo, un salvagente... ma a nessuno che fosse capitata la buona idea, in quella tiepida arietta di primavera, di togliersi la giacca, col classico gesto generoso del salvatore, e di gettarsi a trarre in terra il ragazzo.

Questa considerazione la faceva tristemente tra sè e sè nel drammatico istante un vecchietto accorso con gli altri sul posto e incapace, per la sua età, di giovanili prodezze.

Il piccolo naufrago fu alla fine afferrato da una mano robusta e tratto in salvo quando ormai sembrava perduto.

Il vecchietto se ne andò scrollando il capo: «Quanto slancio e quanta generosità... di parole in quella folla di tante persone!

La commenda all'on. Maracchi

Apprendiamo da Pola, che S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha conferito all'on. Giovanni Maracchi, direttore del *Corriere Istriano*, la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'onorificenza premia una vita dedicata con intelligenza, coraggio e fervore alla causa dell'Irredentismo e del Fascismo. Volontario di guerra, legionario fiumano, fondatore del Fascio di Fiume nel '20, Segretario federale istriano dal '23, cedette poi il posto al cap. Relli, optando per il mandato politico. Deputato dal '24, è tenace esponente dei legittimi interessi istriani davanti al Duce e alla Camera, con fortuna che gli assicura la riconoscenza della patriottica Provincia. Alle molte congratulazioni che da ogni parte giungeranno al valoroso direttore del *Corriere Istriano*, aggiungiamo le nostre cordialissime.

Onorificenza

Siamo lieti di partecipare ai nostri lettori la nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia del comm. Onorato Battista, proprietario di quel grandioso stabilimento farmaceutico ove si produce, fra l'altro, l'*Ischirogeno*, il glorioso ricostituente ormai di fama mondiale.

Tale nomina, fatta da S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è il degno premio di tutta una esistenza di tenace operosità ed è destinata ad essere appresa da tutti con sincero compiacimento.

10 anni dalla costituzione
del Sindacato fascista ferrovieri

Ieri ricorreva il decimo anniversario della costituzione del locale Sindacato fascista ferrotranvieri, sorto per opera di pochi giovani animosi, che precorsero nei tempi gli istituti corporativi del Regime fascista. In dieci anni di vita il Sindacato fascista ferrotranvieri, pur attraverso difficoltà molteplici per l'aggravarsi della generale situazione economica, sostenne una strenua e vigile azione di tutela degli interessi economici e morali della categoria, che, attualmente, per merito del Governo fascista, ha finalmente raggiunta una perfetta regolamentazione giuridica con la nuova legge di equo trattamento.

Tale ricorrenza è stata particolarmente ricordata dai primi inscritti al Sindacato, che oggi raccoglie sotto le sue insegne la totalità dei tranvieri triestini.

Il Circolo Artistico al Canale di Leme e Parenzo. Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico ha organizzato per domenica 17 corrente una gita sociale al Canale di Leme e Parenzo.

Il viaggio si svolgerà con la motonave «S. Giorgio» espressamente noleggiata e avrà inizio alle 8 con partenza dal Molo della Pescheria. Per le 11 è calcolato l'arrivo al Canale di Leme, che verrà lentamente risalito fino ai parchi di ostricoltura, onde concedere ai gitanti l'esatta visione del suggestivo paesaggio. Alle 12.30 verrà servito il pranzo a Leme e alle 15 i soci si porteranno a Parenzo per ripartire alle 18 per Trieste. A bordo verrà servito un tè completo e il viaggio sarà rallegrato da una scelta orchestrina che suonerà invitanti ballabili. Il Consiglio direttivo del Circolo invita i propri soci ad inviare con cortese sollecitudine la loro adesione alla gita. Le iscrizioni saranno inderogabilmente chiuse mercoledì 13

Per la Fiera del Libro

Il prof. Michele Risolo, delegato provinciale dell'Alleanza nazionale del Libro, ha presieduto ieri una riunione di rappresentanti degli editori e librai per concretare il programma della Fiera del Libro che nella nostra città avrà luogo domenica prossima e, come in tutt'Italia, coinciderà quest'anno con la commemorazione di Umberto Fracchia, che di questa significativa manifestazione nazionale fu l'ideatore. Alla riunione hanno partecipato i signori: Borsatti, della Libreria Treves-Zanichelli dell'A. L. I., fiduciario dei librai; Chiopris, dell'Editoriale Libraria; cav. Gennari della Libreria Cappelli; Jasbitz Tasso, della C. E. L. V. I.; Venturelli, della Libreria Minerva e cav Trani.

I convenuti, partendo dal principio che quest'anno la Festa del Libro deve assurgere a quell'importanza e intonarsi a quella simpatica vivacità che caratterizzano la manifestazione nelle altre maggiori città d'Italia, hanno fissato i punti principali del programma, che comprenderà tra altre le seguenti manifestazioni: brevi commemorazioni della Festa del Libro e di Umberto Fracchia nei teatri e nei principali cinematografi cittadini, corteo goliardico, pubblicazione di un numero unico, ecc. Queste manifestazioni si svolgeranno tra il pomeriggio di sabato e la mattinata di domenica, culminando nella Fiera del Libro propriamente detta, che avrà luogo nelle singole librerie e alla quale saranno invitate le autorità cittadine.

Saranno pubblicati nei prossimi giorni i particolari delle singole manifestazioni. I librai che intendessero parteciparvi, sono pregati di mandare la loro adesione entro oggi al signor Giuseppe Menassè, presso la Redazione del *Popolo di Trieste.*

Cura termale gratuita ad Abano

La Prefettura comunica che gli aspiranti al beneficio della cura termale gratuita dovranno presentare istanza direttamente alla Direzione sanitaria dell'Ospedale civile di Padova non più tardi del 23 maggio a. c.

Essi dovranno dimostrare inoltre la appartenenza ad un Comune delle provincie venete, il diritto all'assistenza sanitaria gratuita e il bisogno di cura accertato dal medico comunale.

Il modulo per detti certificati potrà essere richiesto alla Direzione dell'Ospedale civile di Padova, al Municipio di Padova o a quello di Abano. Con apposito avviso individuale la Direzione dell'Ospedale comunicherà il giorno dell'inizio della cura.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Cesare Migliorini, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dalle famiglie de Pastrovich de Castro lire 50 pro Ospedale Psichiatrico; da Raffaele Levi lire 20, dalla famiglia avv. Tommasini lire 30, da A. Zeno lire 25, dal dott. Suttora e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Ida ved. de Vida lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Angela e Vittorio Daurant lire 30 pro Scuola C. Suvich; da Vittorio R. Terni lire 30 pro Croce Rossa; dal dott. Marcello Ravalico e famiglia lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Mary e Nicolò Angelato lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dello zio Sir Lucas Ralli Bart. (Londra), dal dott. Ambrogio P. bar. de Ralli lire 500 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 500 pro Patronato per Neuropsichici; da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 300 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria dell'ing. Emilio Luzzatto (Gorizia), dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; da Edmondo Randegger lire 25, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del figlio del sig. Vincenzo Molfese, dal cav. uff. Luigi Marelli lire 50, dal dott. Pasquale Casolini lire 25, dal rag. Carlo Revello lire 25, dal comm. dott. Ulrico Martelli lire 10 pro Cassa di prev. fra gli addetti al Banco di Roma (fondo erogazioni Guido Pollitzer).

Per onorare la memoria di Ezio Varaguth, da Carla e dott. Tecilazic lire 30 pro Soc. 'Amici dell'Infanzia'; dagli amici Dino Decorti e Verner Albretti lire 20 pro Congr. di Carità; dalla classe IV-b dell'Istituto magistrale Carducci lire 65 pro Istituto stesso (cassa scol.); dalla famiglia Giuseppe Specchi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onoorare la memoria di Pina Caucci, comm. S. D'Alvise lire 30, dott. Nimira lire 10, G. Samaja lire 10, Sessa lire 10, Majonica lire 10, A. Luzzatto lire 10, M. Weiss lire 10, E. Berger lire 10, M. Mayer lire 10, Buda lire 10, Della Mora lire 10, Cosimi lire 10, C. Levi lire 5, Stritof lire 3, R. Reggio lire 5, G. Sereni lire 5, prof. Zetto lire 5, Hilty lire 5, Scabar lire 5, Meeraus lire 5, E. Rieckhoff lire 5, Desiderato lire 3, Carnesecchi lire 5, A. Russi lire 5, Fegitz lire 3, R. de Polo lire 5, Blasi lire 5, S. Landi lire 5, M. Dorini lire 5, A. Taccheo lire 5, Bernstein lire 3, Gardi lire 3, Mulina lire 5, G. Landi lire 5, Destradi lire 3, G. Timeus lire 3, Hinsenkamp lire 3, Malusà lire 3, E. Rossi lire 3, F. Fritch lire 5, Lucioni lire 3, Spiliopulo lire 5, Georgacopulo lire 5, P. Teodorovich lire 5, A. Polazzi lire 5, G. Amann lire 5, B. Rosa lire 5, Brill lire 5, Andreoli lire 5, dott. Tasso lire 5, N. Ortolani lire 3, O. Laudi lire 5, Fasil lire 5, Fontana lire 5, P. Büsch lire 3, Rubbia lire 5, Veneziani lire 5, Radman lire 5, Zorzin lire 5, Janitty lire 5, P. Luzzatto lire 3, U. Fegitz lire 5, Gropaiz lire 3, Marcovich lire 5, Di Moro lire 5, Lautieri lire 5, Gazulli lire 5, Bienenfeld lire 5, Modugno lire 5, Iarach lire 5, R. Levi lire 5, Michelli lire 5, Nani lire 5, Schreiber lire 5, Marussi lire 5, Mistaro lire 5, Piccoli lire 5, M. Cusin lire 5, Geralopulo lire 5, Pastori lire 3, O. Conti lire 5, G. Dinon lire 5, ing. Caporali lire 5, Sangiorgi lire 5, Wiglei lire 5, Sanzin lire 3, A. Cusin lire 3, E. Retta lire 3, dott. Frielingsdorf lire 5, Debin lire 5, Rupnik lire 3, R. Zeller lire 5, Wilheim lire 5, Moradei lire 5, dott. Sereni lire 5, Oblati lire 5. Assieme lire 520 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Caucci, da Oscarre Fried lire 5 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Frizzi, dal cugino Arturo Polla e sorelle lire 25 pro Congr. di Carità; dai nipoti Gemma e Verner lire 25 pro Patronato Psichiatrico.

Da Giovanni Alzetta lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. N. Balilla.

In occasione della festa pro dote della Scuola V. E. III, da Serafina de Loy lire 100, da Maria e Antonio Tschernatsch lire 60, dalla famiglia Coranda lire 13, da Maria Valmarin lire 5 e da Salvatore Sartorio lire 10 pro Patronato scuola stessa.

Da N. N. lire 60 pro Congr. di Carità.

Una rissa a rasoiate
fra due operai in via delle Beccherie

Ieri nel pomeriggio l'operaio Ruggero Recchiutti, di 46 anni, abitante in via Riborgo N. 7, in via delle Beccherie, nei pressi di via Malcanton, venne avvicinato da un conoscente col quale non doveva essere in rapporti cordiali, se si iniziò subito fra i due un'animata disputa. Dopo essersene dette di tutti i colori, i due uomini vennero infine alle mani cercando di colpirsi a vicenda con pugni. Ambidue, eccitatissimi, il Recchiuti e il suo avversario, tale Ruggero Ruggetti, di 24 anni, abitante in via del Crocefisso N. 6, stavano scambiandosi dei sonori cazzotti tra la curiosità di un piccolo gruppo di passanti, allorchè il Ruggetti, allontanatosi di qualche passo, trasse da tasca un affilato rasoio e quindi senza che alcuno dei presenti potesse prevenire il suo insano gesto, si gettò sul suo antognista vibrandogli alcuni colpi al collo. Mentre il Recchiuti si accasciava a terra ferito, il feritore si dava alla fuga abbandonando il rasoio insanguinato. Rincorso dai passanti e dall'agente di p. s. Ferdinando Ferri, il Ruggetti, che aveva tentato di far perdere le proprie traccie raggiungendo una delle vie laterali, venne fermato e tradotto al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio.

Indi dallo stesso agente che aveva proceduto all'arresto del Ruggetti e al sequestro dell'arma, il ferito venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli medicava le due ferite di taglio al collo, guaribili in una diecina di giorni.

Interrogato dal funzionario di servizio all'astanteria, il Recchiuti asserì che il diverbio e la rissa erano avvenuti per motivi di lavoro.

Più tardi il ferito poteva rincasare. Il feritore invece veniva interrogato dal dirigente il Commissariato di p. s. cav. dott. Palmisani al quale, dichiarò che si era scagliato sul Recchiuti perchè fra i due esisteva una vecchia ruggine.

Dopo l'interrogatorio, il Ruggetti venne tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per lesioni e per la contravvenzione di abusivo porto del rasoio.

La disgraziata caduta di un ragazzino. Verso le 14 di ieri, dopo aver ottenuto dai genitori il permesso di recarsi in un cortile adiacente alla sua abitazione, lo scolaro Emilio Carli, di otto anni, abitante al N. 20 di Trebiciano, stava rincorrendo un suo coetaneo, quando, incespicato su una pietra, cadde malamente al suolo, producendosi la frattura del femore destro. Rialzato da alcuni casigliani accorsi alle grida, il ragazzetto veniva poco dopo medicato da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regna Eleua. Colà, avute le ulteriori cure, il Carli è stato accolto nel reparto chirurgico

Dopo la sciagura in Val Rosandra

Ammonimento ai giovani

Il tragico caso di domenica, in Val Rosandra, comanda che si dicano due parole di ammonimento ai giovinetti, che con tutta la baldanza dell'età inesperta corrono incontro ai pericoli delle grotte e della montagna. Non negheremo noi certamente che vi sia qualche cosa di bello, di generoso in questa baldanza. Ma ecco intanto una famiglia immersa nel lutto per la perdita d'un suo ragazzo di sedici anni: e le sarebbe stato risparmiato questo dolore crudele, se nei nostri giovani, coraggiosi e arditi quanto si voglia, fossero fin dall'infanzia inculcate alcune massime per quanto riguarda le montagne e le grotte.

Queste màssime possono riassumersi in una: come non ci buttiamo nel mare senza sapere il nuoto, così non dobbiamo avventurarci sulle rocce o nelle voragini della terra prima di aver imparato a farlo. E per impararlo, bisogna ci sia qualcuno che ce lo insegni. L'alpinismo, la speleologia, esigono anch'essi una scuola, un addestramento. Ogni uomo dai nervi sani potrà divenire un alpinista, un grottista, e intraprendere per conto suo ascensioni e discese magari pericolosissime; ma prima bisognerà che egli si assoggetti a un tirocinio con persone esperte. Un ragazzo robusto e coraggioso, che non sia mai stato in montagna, potrà, appoggiato a persona esperta, scalare con sicurezza un'ardua cima dolomitica; un ragazzo, o anche non ragazzo, che s'avventuri nell'elemento a lui sconosciuto della montagna, potrà pericolare miseramente in situazioni che non ne valgono la pena. Si diventa alpinisti senza guida soltanto dopo essere stati alpinisti con guida. Non occorre che sia una guida patentata: ma una persona provetta ha da essere.

Il passo dove s'è perduto domenica il povero ragazzo non è di quelli che si chiamano alpinisticamente difficili: è di quelli che l'alpinista esperto evita per cercarsi una roccia più salda. Non le difficoltà fisiche della scalata hanno perduto il ragazzo, ma la friabilità della roccia. Come tutti i novizi che vanno in montagna, egli ha creduto che questa esiga soltanto lo sforzo fisico di scalare. Ma le sorprese della montagna non sono fatte esclusivamente di sforzo fisico; nè di coraggio in quelle che si dicono le cosiddette posizioni esposte. L'inesperto si trova dinanzi ad altri impreveduti: rocce che si sgretolano, sassi che si staccano, macigni che ballano in bilico sulle lavine e minacciano di rovinare e travolgere. Questi pericoli l'inesperto non li può conoscere. Egli non ha fatto ancora studi di terreno, assaggi di roccia, ricognizioni sulla coesione e stabilità delle cose. Chi li ha fatti, per aver praticato la montagna, ha imparato le prudenze necessarie, le cautele, le difese, la tecnica di protezione, insomma, che è il complementare necessario della tecnica d'ardimento. Si possono far cose temerarie in montagna, e si fanno oggi splendidamente; ma dopo avere imparato la riflessione in compagnia di quelli che già sono esperti degli aspetti molteplici sotto i quali si presenta il pericolo alpino.

I nostri ragazzi, con un coraggio che certamente conforta a pensarlo ma che è adoperato male, si calano, in mancanza di montagne vicine, nel buio di grotte mal conosciute con una lampadina elettrica e quattro metri di corda, si appendono alle rocce poco consistenti della costiera di Contovello, scalano il difficile crinale della Val Rosandra e salgono le pareti verticali, dagli appigli problematici, delle cave di pietra lungo la strada di Opicina. Le disgrazie non sono frequenti; ma è un puro caso. Alcune di quelle imprese vanno evitate senz'altro, perchè è assurdo l'affidarsi a rocce di dubbia solidità per compiere semplicemente una bravata; in altre ogni pericolo cessa, o discende alle probabilità minime, quando il giovinetto segua i passi di persona esperta, ed impari. Giacchè anche qui si tratta d'imparare. Tutta la vita è una scuola, e tutti gli uomini hanno i loro maestri. E' bello educarsi ad affrontare i pericoli, quando sia una vera e seria educazione. Ma è stupido l'arrischiare la vita, lo scommettere la vita, sopra pericoli che s'ignorano e dei quali si è trascurato di prender lezione. Ed è raccapricciante che, per tali imprudenze, anche una sola madre abbia a piangere lagrime che nessuno potrà mai più consolare.

I funerali dello studente Carlo Zanier

La commozione per la sorte del giovine Carlo Zanier morto domenica nella scalata di un'erta parete, vittima del suo ardimento, si manifestò a pieno nei suoi funerali, al cui passaggio fece ala tutta la popolazione del rione di S. Maria Maddalena superiore: la bara portata a spalla dai condiscepoli del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», preceduta dalla centuria avanguardistica del Liceo, da ghirlande e da fiori, seguita dalle bandiere dell'Istituto tecnico, e della «Contardo Ferrini», dal Preside e da tutti i professori del Liceo scientifico, dai tre giovani che gli furono compagni nella gita fatale; da un lunghissimo corteo di gente, in un silenzio riverente e accasciato, rotto a tratti da singhiozzi e da pianto. Le esequie furono celebrate nel Cimitero dal rev. don Marussi, che poi disse alte e affettuose parole a nome del Liceo; parlò anche con affetto il condiscepolo Livio Stefani e, dopo il «presente» degli Avanguardisti, la bara fu calata nella fossa: nei cuori di tutti tremava, insieme con la pietà per il giovane prematuramente morto, quella per la madre vedova, privata dell'unico figliuolo e delle sue speranze, ed il dolore parve contenere ammonimenti e promesse.

Il ricupero di una "Fiat,,
e l'arresto di coloro che se ne impadronirono

Come abbiamo pubblicato, alcuni giorni sono, ignoti ladri s'impadronirono di una «Fiat 521» che si trovava incustodita all'esterno dello stabile N. 2 di via S. Caterina. Denunciata la sparizione dell'automobile, gli agenti della squadra mobile si misero tosto alla ricerca della macchina e dei ladri. La «Fiat» venne trovata abbandonata in via delle Doccie, nei pressi del campo sportivo di San Giovanni. Mentre l'automobile veniva riconsegnata al suo legittimo proprietario, gli agenti della squadra mobile continuarono le loro indagini, interrogando alcune persone, fra le quali un ragazzetto il quale era stato invitato da due giovanotti a sorvegliare per un po' di tempo l'automobile.

Dai connotati forniti dal ragazzetto e da due popolane del rione, che casualmente passavano per la via delle Doccie proprio nel momento che i due amici stavano scendendo dalla macchina, gli agenti riuscirono ad identificare uno dei due in certo Giordano M., di 27 anni, impiegato disoccupato, abitante in via Machiavelli 12, il quale venne arrestato al Caffè Portici di Chiozza già sabato scorso. Accompagnato in Questura e interrogato, l'M. negò recisamente di avere partecipato all'impresa. In attesa di maggiori schiarimenti egli venne provvisoriamente trattenuto, mentre la mattina dopo gli stessi agenti procedevano all'arresto dell'altro giovanotto, certo Costante L. di 27 anni, abitante al Rione del Re. Anche l'L., «chauffeur» disoccupato, sulle prime negò ma infine confessò che passando in compagnia dell'M. per la via S. Caterina, vide la macchina ed ebbe l'idea di salire, non allo scopo di derubarla, ma semplicemente per intraprendere una giterella nei dintorni della città. Messa in moto l'automobile, assieme all'amico, imboccarono il Corso V. E. III, via M. R. Imbriani e quindi per la via S. Francesco, via del Ronco, ove quasi investivano due ragazze, raggiunsero la via Giulia e quindi S. Giovanni. Qui, per lo slittamento della frizione dovettero abbandonare l'automobile nel posto ove venne più tardi ritrovata.

TRIESTE, 5 maggio

Nati vivi	13
Nati morti	1
Morti	3

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica 10 maggio, salita sul Monte Nero di Piedicolle (m. 1844). In seguito alle condizioni semi-invernali della montagna, la salita è consigliabile soltanto a sciatori provetti. La neve incomincia a circa 1300 metri. — Salita sul Gran Ciglione (m. 1237) con autocorriera fino a Carnizza. — Salita sul Monte Auremiano (m. 1026) con ferrovia fino a Divaccia. — Illuminazione generale delle grotte di S. Canziano al Timavo. Servizio di corriere durante tutta la giornata, per la visita delle grotte.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, il Consiglio direttivo si raduna in sede. Gli escursionisti e i marciatori venerdì sera in sede. Pure venerdì biblioteca. Domenica dalle 18.30 in poi, festino di danza.

C. R. F. «Mario Trevisan». La Sezione atletica leggera è convocata per oggi alle 17.30 sul campo sportivo di S. Sabba.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione pugilato. Domenica festino di danza.

Circolo Marina Mercantile. Questa sera alle 21, tutti i soci sono invitati alla seduta del Consiglio direttivo, il quale darà relazione dell'attività del Circolo. Domenica prossima avrà luogo la gita sul Taiano. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio fino ad Erpelle, da dove si effettuerà l'ascensione. Informazioni e dettagliato programma in segreteria. Sabato sera avrà luogo una cena sociale. Prenotazioni in segreteria.

Circolo «Impero». Questa sera trattenimento di danza dalle 21 in poi. Domani grande ballo dei bambini. L'ingresso sarà libero.

Circolo Impiegati Commerciali. Allo scopo di dare maggiore attività alla Sezione femminile è stato istituito un nuovo corso di taglio, cucito e ricamo. Socie e simpatizzanti del Circolo che intendono iscriversi sono pregate di rivolgersi seralmente alla delegata dalle 19 in poi. Domani dalle 20.30 in poi, solito trattenimento per soci e invitati.

Circolo «Carnaro». Sono aperte le iscrizioni per la gita al Sabotino. Programma in sede. Tutti i soci fondatori sono convocati domenica prossima alle 10. Giovedì si raduna il G. P. Gli sprovvisti della tessera dell'O. N. D. portino una fotografia e lire 4.50. Gli iscritti ai gruppi sportivi debbono prenotarsi per il ritiro del berretto e il distintivo. Sono pronte le tessere e le cartoline sociali.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si svolgerà l'annunciata manifestazione sociale a Padriciano. Il programma è esposto all'albo sociale. Questa sera alle 20.30, tutti i soci sono convocati in sede.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21, riunione dei soci. Per tale ora sono convocate pure le Sezioni di tiro alla fune e la neocostituenda Sezione marciatori.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30, trattenimento di ballo.

A. S. «Sempre Avanti». Domani allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza, alle 22.30.

Cronaca giudiziaria

Una partita di bocce
iniziata a Roiano e finita in Tribunale

(Tribunale Penale) La sera del 30 novembre u. s. nel cortile della trattoria «Ai soci», a Roiano, si stava giocando alle bocce, quando tra i giocatori si accese una discussione sull'appartenenza di un punto contestato e decisivo per le sorti della partita. Dato che tra i giocatori i pareri erano discordi, alcuni spettatori vollero intervenire nella discussione per rasserenare gli animi e risolvere la faccenda nel migliore dei modi. Un muratore, certo Nicolò Ferluga fu Giuseppe, di 32 anni, abitante in Scorcola S. Pietro 24, presa una cordicella, si mise a misurare il punto. La... delicata operazione seguita attentamente dai giocatori e da un gruppo di «tifosi», venne però bruscamente interrotta da certo Daniele Swagel, di 58 anni, abitante in via Malcanton 7, il quale, ritenendo che il Ferluga avesse col piede spostato una palla per avvicinarla al pallino, si mise a gridare:

— No val! El ga sburtà col pìe la boccia!

Naturalmente, l'intervento dello Swagel sollevò immediatamente le proteste dei giocatori. Dal canto suo, il Ferluga, avvicinatosi allo Swagel, cercò di fargli capire che le sue proteste erano ingiustificate perchè nessuna boccia era stata mossa.

— Mi go l'ocio fermo e 'l polso stagno!

— Ma el pie xe balarin!

I due contendenti pur di avere ragione l'uno sull'altro, cominciarono ben presto a sfoderare parole grosse, roventi, che infiammarono gli animi e misero il prurito alle mani. Data la brutta piega presa dall'incidente, entrarono in campo pure i soliti pacieri i quali, separati, con parole buone e assennate i litiganti, riuscirono a calmare, almeno per il momento, gli animi ed a fare ritornare il sereno. Lo Swagel però, uscito dalla tenzone in condizioni non molto soddisfacenti, si recò diffilato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò lesioni al capo ed al braccio sinistro. Indi, prima di rincasare volle fare pure una capatina dai carabinieri di via Tor S. Piero per denunciare il Ferluga.

— Cosa vi fece?

— El me ga dà la bocia per la testa!

La denuncia fece il suo corso, per cui il Ferluga fu chiamato a comparire davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di lesioni personali.

Al processo, che si è svolto ieri mattina, il Ferluga, difeso dall'avv. Pollucci, ha negato di avere colpito lo Swagel con la palla.

— El se ga ferì tombolandose.

— E voi non l'avete ferito?

— Me son limità a rifilarghe una sberla... I capirà... se gavemo riscaldà...

Lo Swagel, costituitosi Parte Civile con l'avv. Tromba, si è appoggiato alla denuncia confermandola. Il Tribunale, udito numerosi testi, il P. M. e gli avvocati ha concluso, in base alle risultanze di causa, di assolvere il Ferluga per non avere commesso il fatto.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Rocco e Zetto; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere: Ribari.

Ladri e ricettatori alla sbarra

(Tribunale Penale). Ieri mattina nell'aula della quinta sezione, sono comparsi Bartolomeo Logar fu Antonio, di 25 anni; Antonio Michelcich, di 18 anni; Luigi Komolez di Antonio, di 30 anni; Mario Kukovica fu Giovanni, di 19 anni; Giovanna Giansberg di Giuseppe, di 22 anni; Ernesto Farfoglia fu Mattia, di 28 anni; Antonio Bacar di Luigi, di 29 anni; Andrea Pavlovcic di Francesco, di 24 anni ed Antonio Crosti di Antonio, di 38 anni, imputati di furto, complicità e ricettazione.

Infatti il Logar e il Kukovica dovevano rispondere del furto di una stufa di ghisa e di 4 lenzuola commesso la sera del 28 dicembre 1930, a Postumia, in danno di Giustina Ambrosich. Il Logar di un secondo furto commesso la sera del 12 gennaio 1931, a Postumia in danno di Gabriele Fabian e Giovanni Serdoz, ai quali asportò una giacca di cuoio, una camicia e una valigia contenente indumenti e oggetti vari. Il Bacar era ritenuto responsabile del furto di una catena di ferro commesso in danno di certo Milano Kutin nel dicembre u. s. Il Michelcich era accusato di avere determinato il Logar ed il Kukovica a commettere il furto in danno della Ambrosich.

Gli altri, e precisamente il Crosti, la Giansberg, il Komolez, il Ferfoglia, il Pavlovcic nonchè il Logar, erano imputati del reato di ricettazione per avere acquistato, in varie riprese, la refurtiva.

Presiedeva il cav. uff. Colombis, assistito dai giudici Ostoich e Zulmin; P. M. cav. Colotti; cancelliere: rag. Sicuro. La difesa degli imputati era affidata all'avv. Robba per il Farfoglia e il Komolez; all'avv. Brunner per tutti gli altri.

In seguito alle risultanze del processo il P. M. aveva chiesto le seguenti condanne: 1 anno e 2 mesi di reclusione per il Logar; 1 mese e 20 giorni per il Michelcich; 1 anno e 1 mese per il Komolez; 6 mesi per la Giansberg; 4 mesi per il Farfoglia; 2 mesi e 15 giorni per il Kukovica; 20 giorni per il Bacar; 50 lire di ammenda per il Pavlovcic e 15 giorni per il Crosti.

Il Tribunale, uditi i difensori, valutate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di condannare: Logar a 5 mesi e 5 giorni di reclusione e 120 lire di multa; Kukovica a 2 mesi e 15 giorni di reclusione; Bacar a 25 giorni di reclusione, concedendo ad entrambi tutti i benefici di legge. Ha condannato a 100 lire di ammenda ciascuno: Komolez, Giansberg, Farfoglia, Pavlovcic e Crosti. Ha assolto per insufficienza di prove il Michelcich.

Cade sopra un bue
che lo prende a cornate

Il bracciante Edoardo Valdemarin, di 28 anni, abitante al N. 9 di via S. Maurizio, ieri mattina nel Macello civico di S. Sabba, era salito su una scala per pulire i vetri di uno dei finestroni. Mentre attendeva al suo lavoro, colto da capogiro, perdette l'equilibrio e precipitò in groppa a un bue. Tutto si sarebbe risolto in un piccolo volo, se l'animale, irritato, non lo avesse colpito con una cornata e scaraventato contro il muro in modo da produrgli una ferita profonda alla coscia destra. Soccorso da alcuni presenti, il poveretto, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Il furto di una lamiera. Notti orsono, ignoti ladri, introdottisi mediante scalata nel cortile dell'abitazione di Michele Letti, al N. 15 di via Valmaura, vi hanno asportato una lamiera di ferro del valore di circa 40 lire. Il furto, scoperto alcune orde dopo, è stato denunciato ai carabinieri della stazione del rione.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Cinquant'anni di vita e di attività della Società di scherma

Affidando alla nostra Società di scherma l'organizzazione del Campionato nazionale di sciabola, disputato testè in sala del Littorio, si è inteso premiare degnamente, nel cinquantenario della fondazione, le benemerenze e le glorie di una vecchia istituzione che segna con la sua attività una pagina fulgida e nobilissima nella storia triestina dell'ultimo cinquantennio. La magnifica manifestazione patriottica e sportiva ha dimostrato che la Società italianissima di Trieste non poteva ambire dall'Italia fascista celebrazione più degna e significativa nel glorioso anniversario.

I primi anni

La Società di scherma è sorta, nel 1881, per l'iniziativa di un gruppo di gentiluomini triestini, appassionati cultori dello sport schermistico. Vi erano tra essi l'avv. Tonicelli, che fu il primo presidente della Società, il comm. Emanuele Coen, Angelo Segrè, Carlo Lustig, Geza Pulitzer, Marcello Zuculin, nomi di famiglie legate alle manifestazioni e alle attività più belle e onorevoli della città. Il primo atto, può dirsi, della Società triestina fu degno dei sentimenti che animavano chi l'aveva fondata: la ricerca di un maestro italiano. La scelta cadde su uno schermidore di vaglia e di gran nome, Salvatore Arista, bolognese, il quale accolse di buon grado l'invito che gli veniva dalla città irredenta.

Il plauso e la simpatia che avevano salutato negli ambienti migliori della città il sorgere del sodalizio, lo accompagnarono fin dai primi giorni della sua attività. La gioventù più scelta e il mondo più eletto di Trieste si strinsero intorno alla Società di scherma e lo sport cavalleresco vide in breve volgere di tempo moltiplicati gli appassionati e gli amatori. La prima sede di via Canal Piccolo numero 1 fu presto troppo ristretta e nel 1890 la Società veniva ospitata nei nuovi locali vasti e decorosi al numero 11 di Piazza della Borsa, dove da oltre quarant'anni si trova. Con la nuova presidenza del comm. Emanuele Coen, succeduto al benemerito avv. Tonicelli, la Società prese nuovo slancio. Altri maestri valorosi succedettero all'Arista: prima il maestro G. T. Angelini, fiorettista di stile elegantissimo, poi il forte sciabolatore Augusto Garagnani. Sotto la loro guida uscirono dalla Società di scherma i primi campioni triestini. Dalle serate locali le lame della giovane Società passavano a cimentarsi in gare e tornei d'alta classe, tenendo alto con onore il nome di Trieste.

In pieno fiore

Tra gli schermidori del tempo uno eccelleva su tutti: il conte Francesco Sordina, luminosa figura di gentiluomo e di sportivo, che la fiducia e la stima dei soci chiamavano nel 1892 alla presidenza del sodalizio. In quella carica il conte Sordina rimaneva per oltre trent'anni, acquistandosi le più alte benemerenze. Sotto la sua guida la Società di Trieste impose il suo nome e le sue lame nei maggiori tornei d'Italia e d'Europa, conquistandosi un posto d'onore tra i maggiori e più quotati sodalizi dell'epoca. Intorno al conte Sordina si allineava una schiera eletta di organizzatori e di schermidori: basti ricordare il dott. Carlo Garavini, Ottavio de Porenta, Giuseppe Rovis, il barone Rodolfo de Parisi, Oscarre Schiavon, Nino Carniel, il conte Carlo de Nordis, Giusto Cossutta.

Uguale fortuna la Società aveva nella scelta dei nuovi maestri; all'Angelini e al Garagnani, succedeva infatti uno schermidore del valore di Luigi Barbasetti, uscito dalla Scuola magistrale di Roma e stimato tra gli insegnanti e gli sportivi più valorosi e, più tardi, quando il Barbasetti fu chiamato a Vienna per nuovi onorifici incarichi il cav. Vittorio Tagliapietra, nome che non ha bisogno di aggettivi e a cui è legata tanta parte delle fortune e dell'attività del club schermistico triestino. Accanto a lui forgiavano i nuovi allievi e i nuovi campioni maestri del valore di Agostino Arista, di Giandomenici, di Carlo de Palma.

Il grande torneo del 1906

S'era giunti così al 1906, anno venticinquesimo dalla fondazione del sodalizio. Il presidente Sordina volle che quel primo anniversario fosse ricordato con una manifestazione tale da restare per molto tempo viva nella memoria. I propositi di quell'organizzatore e dei suoi coadiutori non potevano riuscire a metà: e la celebrazione schermistica del 1906 è ricordata ancor oggi come una delle prime e delle più grandi del genere. Al successo del torneo internazionale che la Società di scherma di Trieste aveva allestito con un'ampiezza di vedute, con una signorilità e uno spirito organizzativo da meravigliare e da lasciare ammirati, contribuì la presenza di schermidori d'ogni paese i cui nomi erano segnati a caratteri d'oro nelle pagine dello sport internazionale: Trieste vide allora sulla pedana un Gaudin, un Ducret, un Gianese, uno Speciale, un Novak, un Olivier, uno Zangheri, un Jarak, un Meszaros, un Bekessy, per non dire che dei massimi. La giuria era degna dei competitori; la componevano il maestro Guasti, «Michelangelo della scherma», il Principe Alessandro di Torre Tasso, i maestri Berger, Breitinger, Huguet, parigino, Pini, Pessina, Rossi ed altri non inferiori.

La nobile iniziativa e l'ardua fatica degli schermidori e degli organizzatori della Società di scherma di Trieste otteneva la ricompensa più bella; dei molti e ricchissimi premi del torneo, la squadra triestina conquistava infatti il primo premio, meritandosi così la palma ambitissima fra tanti concorrenti valorosissimi e temuti. Dante Carniel, allora giovanissimo, contribuiva notevolmente alla vittoria e si conquistava già un posto di netta superiorità, bravissimo tra i bravi.

Alla vigilia della guerra, nel 1914, un'altra manifestazione bellissima aggiungeva gloria alla vita della Società triestina, con la gara per la coppa istituita da Enrico Paolo Salem. Per la munificenza dell'egregio cittadino lo sport della sciabola vedeva aprirsi così nuovi orizzonti nella Società di scherma, preparandole nuove vittorie.

La brillante rinascita

Venne la guerra e alla Società toccò la sorte delle eroiche consorelle: l'Austria ne ordinava lo scioglimento, mentre gran numero dei suoi soci accorrevano ad ingrossare le file dei volontari irredenti. Il martirologio della Società di scherma, segnava a guerra finita, con reverenza ed orgoglio i nomi di quattro eroici caduti: Guido Brunner, Roberto Liebmann-Modiano, Aldo Padoa e Guido Zanetti. Il sacrificio di Guido Brunner è ricordato ogni anno dalla Società con una manifestazione dell'attività che fu tanto cara al glorioso suo socio: la gara per la coppa Guido Brunner che la famiglia del Caduto triestino ha avuto il nobile pensiero di istituire in memoria del figlio e che annualmente viene disputata tra i fiorettisti della Venezia Giulia.

Finita la guerra, la Società di scherma, raccolti i soci superstiti, si ricostituiva a nuova vita. L'antico suo presidente, il conte Sordina, dopo tanti anni di benemerita attività, si ritirava dalla carica ed aveva dai soci l'affettuoso riconoscimento dei suoi alti meriti con la nomina a presidente onorario. Nella presidenza esecutiva gli succedeva un altro nobile gentiluomo triestino di grande valore e di grande spirito d'iniziativa, il conte sen. Salvatore Segrè Sartorio, che si accingeva tosto e con gran lena all'opera di ricostruzione. Al sen. Segrè Sartorio doveva succedere più tardi l'attuale egregio presidente on. avv. Fulvio Suvich.

Gli anni del dopoguerra segnarono presto per la gloriosa Società triestina le tappe della fiorente rinascita. Dante Carniel conquistava il titolo di campione nazionale e campione olimpionico di fioretto, portando lontano con valore i colori d'Italia, di Trieste e della Società che aveva salutato le sue prime affermazioni di allievo e le sue prime vittorie. E nuove lame si tempravano sulle pedane del vecchio sodalizio. Al cav. Tagliapietra si aggiungeva nell'addestramento dei giovani schermidori il valoroso Guido Gianese, al quale è oggi succeduto Edoardo Alajmo.

Oggi la Società triestina raccoglie ancora intorno a sè giovani egregi e schermidori provetti, che si sono aggiunti e continuamente si aggiungono alla fedelissima vecchia guardia. Nel nuovo cinquantennio che s'apre alla sua vita, nuove battaglie e nuove vittorie attendono il sodalizio che Trieste ha salutato con orgoglioso affetto e con nobile entusiasmo nell'anniversario della sua fondazione.

A Frantz la tappa Friburgo-Ulma del Giro ciclistico della Germania

ULMA, 5

La seconda tappa Friburgo-Ulma era la più difficile del percorso perchè frastagliata da numerose salite. Frantz, oggi in magnifica forma, è apparso il corridore che nel 1927 e nel 1928 aveva vinto il Giro di Francia, ed ha conseguito una bella vittoria. E' stata una vittoria ottenuta di forza, fuggito con Stoepel, si è sbarazzato anche del tedesco ed ha proseguito solo fino all'arrivo. Frantz conquista così la maglia bianca del «leader» e, date le sue condizioni di forma, non è facile prevedere chi potrebbe prima della fine del giro strappargliela.

Gli italiani si sono comportati brillantemente e particolarmente Frascarelli e Giuntelli si dimostrano più adatti per le tappe faticose; ma nelle seguenti tappe piane anche Piccin, Dinale e Pancera avranno modo di mettersi in luce.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Frantz Nicola di Lussemburgo, che impiega a compiere i 279 km. del percorso ore 8.43'43'', alla media oraria di km. 30.816; 2) Stoepel; 3) Miethe; 4) Frascarelli; 5) Giuntelli. Gli altri tutti sesti a pari merito.

Gli sports tra Avanguardisti

Oltre alla bella partita di pallacanestro, di cui abbiamo dato già relazione, sul campo sportivo di San Sabba, due altre squadre di Avanguardisti, una di Trieste ed una di Monfalcone hanno giocato una interessante partita di calcio, mettendo in rilievo le buone attitudini delle due compagini ed il perfetto cameratismo che anima questi giovanissimi militi delle organizzazioni giovanili.

Ai due incontri ha assistito il direttore provinciale dell'Educazione fisica, il Capomanipolo di Paoli, comandante la Coorte di Monfalcone e il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Monfalcone signor Maiacco col segretario Capomanipolo Steinmayer.

Riunione pugilistica all'"Ivancich,,

Venerdì sera, nella sala del Circolo Impero (via S. Francesco 2) avrà luogo l'annunciata riunione pugilistica organizzata dal C. R. F. Aldo Ivancich. Il programma promette una serie di incontri interessanti nei quali vedremo impegnati i migliori elementi triestini, contro la squadra rappresentativa goriziana. Avremo così agio di osservare i progressi che sicuramente avranno compiuto i nostri migliori e specialmente i tre campioni triveneti Sportelli, Radovan e Antonio Ivancich, che verranno opposti ai goriziani. Particolarmente duro si presenterà il compito al nostro campione dei massimi, poichè dovrà incontrarsi contro un colosso dello stesso suo peso e che unisce ad una straordinaria potenza, cognizioni tecniche notevoli. La riunione verrà completata da altri interessanti incontri.

Pugili giuliani ai Campionati italiani

I campionati nazionali dilettanti avranno luogo il 30 e il 31 maggio e il 1.o giugno a Ferrara. Del secondo gruppo (Venezia Euganea, Venezia Tridentina, Venezia Giulia), sono designati: pesi mosca: Stella (Venezia Giulia); pesi gallo: Sergo (Venezia Giulia); pesi piuma: Sportelli (Venezia Giulia); pesi leggeri: Culiat (Venezia Giulia); pesi welters: Bertazzolo (Venezia Euganea); pesi medi: Radovan (Venezia Giulia); pesi medio-massimi: De Luca (Venezia Euganea); pesi massimi: Ivancich (Venezia Giulia).

La corsa "Trieste-Opicina,, 14 giugno 1931

Da parte dei dirigenti dell'Automobile Club di Trieste è stato iniziato il lavoro organizzativo per la corsa nazionale automobilistica Trieste-Opicina che verrà effettuata il 14 giugno 1931, anzichè il 24 maggio (disputa del Gran Premio d'Italia a Monza) e che sarà dotata di premi in denaro come l'anno passato.

L'interesse di questa corsa è manifesto. Si è già iscritto il primo concorrente nella persona del signor Emilio Romano su Bugatti. Novità notevole quest'anno sarà che nella stessa mattinata, subito dopo la corsa automobilistica, verrà disputata la «VII Trieste-Opicina motociclistica».

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'A. C. di Trieste, via Machiavelli n. 1. Telef. n. 43-77.

Invito agli Alpini. La Sezione di Trieste dell'«A. N. A.» invita tutte le fiamme verdi di Trieste a trovarsi in sede domani per le 19.45, per presenziare a una simpatica manifestazione di cameratismo alpino.

Le corse al trotto a Montebello

Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni al secondo periodo, che comprende ulteriori quattro giornate. Qualche altro trottatore è venuto a ingrossare le file dei già numerosi iscritti, così da assicurare la continuità del successo di questa riuscitissima riunione di primavera.

Diamo qui sotto i numeri di partenza estratti a sorte per il Premio Carso di lire 15.000, che si correrà domenica sulla distanza di 2413 metri, le distanze assegnate agli iscritti negli handicaps Premio Baiardo e Premio Quarnero, pure contemplati nel programma di domenica e gli iscritti al secondo periodo.

Premio Carso, lire 15.000: «Garibaldi» 3, «Hermada» 9, «Radio» 6, «Baruffa» 4, «Pittaluga 1, «Sansampor» 7, «Violetta the Great» 8, «Dorè» 2, «Senorita» 5.

Premio Baiardo, handicap ascendente metri 2100: «Plus Ultra» 2100; «Obi» e «Gloriana» 2140; «Rifammi», «Beltvise» e «Dick» 2160; «Forestina», «Silla», «Philipp», «Montebello», «Redenta», «Silveria Zomrect», «Quaglia» e «Cupido» 2180; «Alalà», «Bonaparte», «Jvelise», «Admeto» e «Pityke» 2200; «Reaper Halle», «Xiphias» ed «Elegant» 2240.

Premio Quarnero, handicap ascendente metri 1700: «Plus Ultra» e «Granduca» 1700; «Kellyna», «Tinuccia» e «Torpedo» 1720; «Obi», «Signorino» e «Lepretta» 1740; «Libera», «Elettra», «Pluta» e «Baron Garner» 1760; «Lisetta Ward», «Scolastica» e «Montebello» 1780; «Cirene» 1800. Non qualificati: «Silla», «Silveria Zomrect», «Simeone», «Renzo Tramaglino», «Alalà», «Dick», «Azur».

Robur-Ginnastica 15-14

Sul campo della Società Ginnastica Triestina si è svolto iersera un movimentato incontro del campionato di seconda divisione di pallacanestro fra la squadra A della Ginnastica e il C. S. Robur. Nel primo tempo, i bianco-azzurri hanno segnato 10 punti contro 7 degli avversari. La ripresa ha visto un vivace risveglio del Robur, il quale realizzava 8 punti, di fronte a 4 della Ginnastica, riportando così, con 15-14, una vittoria di stretta misura sugli attuali «leaders» del girone A. Giuoco tecnicamente poco brillante da parte di ambedue le contendenti, che hanno dovuto giocare in formazione ridotta.

Ecco le squadre e il punteggio individuale: Robur: Renner, Bernobich (7), Obersnel (5), Perini (3), Perdi. Ginnastica: Devescovi, Marcolini (2), Franceschini (6), Diamanti, Varisco (6).

TEATRI E CONCERTI

"Prix Goncourt,, di Roger al Politeama Rossetti

Stasera la Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano, reciterà la terza novità di questa brillante ed interessante stagione: «Prix Goncourt» commedia in tre atti di Roger, che nell'esecuzione preparata dalla Compagnia ha conseguito molto successo.

Per domani è annunziata una serata di singolare richiamo: Luigi Cimara, l'intellettuale e signorile attore della Compagnia, ha la recita d'onore con una bella esumazione del teatro comico: «Papà» di De Flers e Caillavet. Non fa d'uopo illustrare qui le squisite doti d'artista e d'interprete di Luigi Cimara che il nostro pubblico da molti anni circonda di ammirazione e predilezione. Domani l'aristocratico attore avrà festose accoglienze e fervidi omaggi.

— Ieri sera «La passerelle» di De Croisset, è stata recitata con molto garbo e delicata intonazione. Elsa Merlini ha interpretato il suo personaggio con grazia e spigliatezza; Luigi Cimara mostrò ancora i tratti arguti e sottili della sua comicità, e Sergio Tòfano compose con gustosa e indovinata espressione uno dei suoi tipi pieno di originalità. Anche la signorina Karola Zopegni ha detto la sua parte con semplicità e civetteria. Molti applausi salutarono gli interpreti dopo ogni atto.

Per sabato è attesa con vivo interesse la nuova commedia «Gran mondo» di W. S. Maugham, l'autore di «Penelope» e di «Ma Costanza si comporta bene?». Questo lavoro, che nella versione tedesca ha avuto a Vienna e Berlino grande successo, viene rappresentato per la prima volta in Italia nell'esecuzione della Compagnia Merlini - Cimara - Tòfano. Il nostro pubblico sarà perciò il primo giudice italiano di questa commedia d'ambiente inglese. Si annunzia per sabato una serata di particolare interesse artistico.

Concerto Popoff

Con oggi si inizia la vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa per il concerto del celebre violoncellista Slavko Popoff, concerto organizzato dalla Casa Musicale Giuliana.

Il bellissimo programma, che come fu già ieri annunciato, comprende brani di Boccherini, Dvorak, Debussy, Rachmaninoff e Popper e la grande arte del violoncellista dànno a questo concerto l'importanza di un vero avvenimento artistico.

Il concerto, per cui si manifesta già il più vivo interessamento, avrà luogo sabato sera alle ore 21 nella sala del Circolo Artistico.

Kubelik al Verdi

Ecco il programma del concerto che Jan Kubelik darà lunedì prossimo al Teatro Verdi e che fin dal primo annuncio ha destato così grande interesse:

1) Max Bruch: Concerto in sol min. - Introduzione - Adagio - Finale.

2) Wieniawski: Concerto in re min. op. 22 - Allegro moderato - Romanza - Finale alla zingara.

3) Kubelik: a) Minuetto, b) Danza delle ottave, c) Burlesca; d) Paganini: La campanella.

Siederà al piano il maestro Otto Hasa. Al camerino del teatro si accettano le prenotazioni per i posti che saranno messi in vendita sabato prossimo.

Nono saggio al Conservatorio «G. Tartini». Al nono saggio annuale (IV esperimento dei corsi medi) che il Conservatorio «Giuseppe Tartini» terrà questa sera alle 20.30, nella propria sala maggiore, parteciperanno gli allievi delle scuole di pianoforte dei docenti: Bice Battisti-De Filippi, Ermanno Leban, Maria Willisich; della scuola di violino del docente Lionello Morpurgo e della scuola di violoncello del docente Ettore Sigon.

Recite di filodrammatici

«Dove canta l'allodola» alla Ginnastica. Questa sera alle 20.30 precise la Sezione drammatica darà per la terza volta l'applaudita operetta di Lehar «Dove canta l'allodola», che tanto meritato successo ha riportato le scorse sere. I soci che ancora non hanno ammirato i bravi filodrammatici in questo bel lavoro, non mancheranno di accorrere a portare il loro consenso numerosi, premiando così le fatiche dei filodrammatici e del loro valente maestro Emilio Himsenkamp, che con tanta passione preparò questo bello spettacolo. Per la recita di questa sera si rilasciano inviti, che possono venir ritirati in segreteria durante le ore d'ufficio.

Alla C. R. B. di Servola. Questa sera 6 corr. avrà luogo alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola la rappresentazione della commedia in 3 atti «L'ultimo Lord», eseguita dal Dopolavoro rionale di Montebello, sotto la direzione del signor Paolo Soldati.

Recita al Dopolavoro rionale B. «Pitteri». Questa sera alle 20.30, la Sezione filodrammatica sociale, diretta da Raoul Vienovitz rappresenterà nella propria sede la commedia brillante in tre atti «Argento vivo» di S. Zambaldi. Negli intervalli suonerà l'orchestra.

Alla Casa Balilla «Giglio Padovan». Oggi alle 17, il comico dialettale Brunello terrà nella C. B. «Giglio Padovan» (via Settefontane 57) uno spettacolo dedicato ai Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane e loro familiari. Alla rappresentazione sono invitati pure i simpatizzanti del rione.

Al Circolo Poligrafico L. Morara-Sassi». Domani sera, alle 20.30, avrà luogo in sede sociale l'annunciata serata di recitazione e musica: «La colpa», un atto drammatico di Gianni Peressoni e «Mezze arance», avventure in due momenti di R. Milani. Sono due novità che aspettano il giudizio del pubblico. Durante gli intervalli debutterà il complesso liutistico del Circolo. Il ricco programma comprende brani di musica dei migliori maestri.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di Harold Lloyd in «Piano coi piedi!» al Teatro Eden. Domani: «Caribù» (Il nemico silenzioso) grandioso dramma d'amore della nuova produzione Paramount.

Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald al Gran Cinema Italia, entusiasmano sempre maggiormente nella deliziosa operetta «Il Principe consorte». Oggi repliche dalle 16. Prossimo programma: «La Modella» con Anny Ondra.

Gran Cine Massimo. «Sotto i tetti di Parigi»: questo superfilm sonoro e cantato con Albert Prejean è alle sue ultime repliche. Imminente il capolavoro della Cines: «Terra madre».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano. Ore 21: «Prix Goncourt» di Roger.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «La scala» di Rosso di San Secondo e Riv. Cines N. 8. Prezzi: L. 5 e 3.

Nazionale. 16: «L'uomo dai due volti» son. e cant. con Mont Blue e B. Compson.

Corso. 16: «Alleluja», capolavoro di King Vidor. Nella varietà: Clely Fiamma.

Fenice. 16: «Il rivale delle nostre mogli» e Compagnia di riv. «Red Black». Successo.

Eden. 16: «Piano coi piedi!», comicissima con Harold Lloyd.

Italia. 16: «Il principe consorte» con Maurice Chevalier e J. MacDonald.

Regina. 16: «Il capitan Fracassa» con L. Deyers e P. Blouchor e Comp. Cecchelin.

Reale. 16: «Femmina», capolavoro con Dolores Del Rio. Ultimo giorno.

Massimo. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prejean.

Garibaldi. 16: «La carne e l'anima» con Dorothy Revier e Jack Holt.

Royal. 15.30: «Manuelita», sonoro, cantato e parlato con M. Maris e W. Baxter.

Novo Cine. 16: «Bambola di Shangai», con Mary Kid e Anna May Wong.

Galileo. 15: «Contessa Maritza» con Harry Lidche. Varietà: De Rosè, Stanne And, Irae.

Armonia. 15.30: «Il medico di campagna» con V. Bradford e R. Schildkraut.

Aurora. 16: «La neve che acceca» con L. Barrymore e varietà.

Savoia. 15.30: «Notti nel deserto» sonoro cantato con J. Gilbert.

Familiare. 16: «I Nibelungi» con P. Richter. Varietà: Moretti e Reghen.

Gloria. 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Venezia. 15.30: «Suor Maria» (Il calvario di una donna) sonoro e cantato.

Popolo. 16: «Lotta d'aquile», sonoro.

Volta. 15.30: «La moglie dell'altro» con Francis Mac Donald e una comica.

Réclame. 15: «Il mostro d'acciaio» con Richard Dix. Assoluta prima visione.

Dante. 15.30: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry. Colosso Metro.

Buffalo Bill. 15.30: «E susurra la notte» con Lil Dagover e Hans Stüwe.

Centrale. 15.30: «Il sogno di Zorro», capolavoro con D. Fairbanks. Ultimo giorno.

Belvedere. 15.30: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.

Stella. Riposo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Doni alle signore. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 58.a Legione «S. Giusto» - Ufficio sportivo. Le Camicie Nere componenti la squadra di marcia per la gara di Arezzo, sono comandate di trovarsi in Caserma «S. Giusto», alle 20, del giorno 8 corrente, per urgenti comunicazioni.

Littoria

Comando 298.a Legione Avanguardisti. Gli Avanguardisti canottieri destinati alla S. C. «Adria» e S. G. Triestina si trovino oggi alle 18.30 alla radice del molo Sartorio (Sacchetta).

La Borsa di Trieste

maggio	4	5	maggio	4	5
Rend. 3½%	73.50	73.50	Lussino	165	164
Cons. 5% / Littorio	84.675	84.35	Martinol.	64	64
			Merid.	848	836
Obbl. Ven.	80.50	80.50	Premuda	201	201
B.Tee.nov	99.60	99.60	Tripcovich	144	144
Dan.-Sava	—	—	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1304	1304	Cant. R.A	60	69
B. C. T.	404	404	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul.	71	71
B N Cred	46	46	Cem. Dal.	455	465
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	270	270	Spalato	119	119
Generali	3510	3525	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	517.50	512.50	Kerka	171.50	171.50
Infortuni	1616	1655	SELVEG	416	416
Riun. A	1500	1415	S. T. El. G.	32	30
Riun. B	1490	1400	Gas-Roma	750	750
S'gorta	87	87	Ilva	184	184
Adria	27	27	Iutificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	49	49	Terni	348	348
Istria-Tr.	206	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

Mercato migliore. Dei valori di Stato calmo il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi sostenuti. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.87; New York 19.08; Francia 74.65; Belgio 265.75; Svizzera 368.25; Amsterdam 768; Albania 368.35; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.575; Spagna 200; Vienna 268.80; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 4/V: L. 368.52. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	5/5	4/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	55.75	55.75
Deutsche Reichsbank	142.—	142.—
Commerz & Privat Bank	107.—	107.375
Berliner Handels-Gesellschaft	118.—	118.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.25	103.—
I. G. Farben Industrie	142.625	141.625
Siemens & Halske	159.—	157.25

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31. 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 40, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 69; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 152, 224, 179, 225, 180; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 223, 101, 224, 226, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 8; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 5; giov. macch. 1, 5, 4, 6, 7; salonieri 1.a cl. 62, 53, 64, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 33, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 15; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 5, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Venusto, Benedetta.

NASCITE (5 maggio 1931): Legittimi: Zucca Viola di Giuseppe; Zuani Ugo di Bruno; Cravagna Giorgio di Andrea (d. r. 2 luglio 1930); Marz Laura di Giovanni; Papagna Francesco di Francesco; Luglio Giordano di Giordano; Lunardelli Giacinto di Giacinto; Marsich Dionisio di Antonio; Zanini Fulvia di Pietro. Illegittimi: maschi 1, femmine 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Zenco Umberto m. 15; Zanier Carlo a. 15; Mlinar in Cocervar Maria a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Degli Innocenti Vittorio, impiegato e Bamboschek Cornelia, impiegata; Flora Renato, operaio e Pertot Olga; Gherardi rag. Amleto, ispettore Sindacati fascisti e Ferfoglia Alberta; Marega Giacinto, maestro elementare e de Calò Italia, maestra elementare; Bandel Umberto, stimatore e Stefanutti Laura; Sodomaco Attilio, cuoco marittimo e Fornasar Libera; Peschechera Pietro, fattorino e Princich Carmela, giornaliera; Bonacci Francesco, meccanico marittimo e Bino Enrichetta.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ritornello.* Per rispondere alla sua domanda bisognerebbe innanzitutto sapere che cosa è la verità. Tutti i filosofi moderni tentano di contribuire, con i loro sistemi, a rendere felici gli uomini. Ma poichè ogni scuola filosofica ha un'altra scuola che la combatte ed è altrettanto sicura di dire la verità, riteniamo che il più grande filosofo sia... ogni singolo uomo in relazione a quanto «veramente crede».

Ropis - Pola. 1) No, assolutamente. 2) Certo. 3) Può passare tanto per Ventimiglia che per Domodossola. 4) Direttamente al Ministero delle Colonie di Bruxelles.

Allevamento. Bisogna fornire alle galline calce spenta, calcinacci o sabbia calcare da cui esse possano trarre la materia occorrente per lo sviluppo dei gusci calcari delle uova. Ottimo è inoltre il grano incalcinato ossia preparato come per la semina. Per prepararlo si fa un latte di calce con un litro di calce e dieci o dodici di acqua calda; si dispone il grano in mucchio conico e vi si versa sopra il latte di calce; si rimuove con una pala per qualche tempo, indi si distende e si lascia seccare. Questo grano si somministra alle galline solo di tanto in tanto. Se ne ottengono ottimi risultati.

Rizzoni. Ella farebbe bene — non potendo noi darle nello spazio ristretto concesso a questa rubrica tutte le necessarie delucidazioni — a rivolgersi ad un Ufficio brevetti. Ne troverà gli indirizzi sulla Guida. Comunque le domande per concessioni di privative industriali, corredate dai disegni e da una esatta descrizione dell'invenzione cui deve porsi un titolo, vanno dirette all'Ufficio della proprietà intellettuale, posto alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni, e possono esser presentate anche ad una R. Prefettura.

Atos. Il 30 novembre 1878 era un sabato.

Un lettore. Dettagliate informazioni in proposito le otterrà presso l'Ufficio tecnico comunale, via d'Annunzio 5.

Un curioso. 1) La prima correzione del foglio era errata. La nipotina del capo famiglia, pur essendo figlia naturale, doveva esser compresa nell'elenco. 2) La seconda va bene. Bisognava segnare l'età in cui la madre contrasse matrimonio e non gli anni di matrimonio trascorsi.

Promontore. Ricerca lunga e punto facile, date le sommarie indicazioni. Dovrebbe recarsi alla locale Biblioteca civica e sfogliare la raccolta delle relative disposizioni.

Uno che lotta per vivere. 1) Certo che è possibile, non però assolutamente consigliabile: lei cadrebbe probabilmente dalla padella nella brace. 2) Per informazioni si rivolga al R. Ispettorato dell'Emigrazione, via Machiavelli 1.

Motori Lussinpiccolo. Non è possibile. — *Marziale.* Scriva, spiegando chiaramente le circostanze, al R. Provveditorato agli Studi, via S.S. Martiri 4, Trieste.

— *Pessimista.* Perchè scriverci otto pagine allo scopo di narrarci quanto è ben chiaro ed evidente? Non è necessario si giustifichi tanto se corre in cerca del suo interesse materiale. Le Gourmont disse: «Uomini e montoni vanno dove debbono andare», cioè dove c'è l'erba».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. BAMBINAIA fidatissima, capacissima, paziente anche co nammalati offresi. Godina, via Udine 2, V. 39212 A

DOMESTICA 22.enne, capace tutti lavori, cucinare, buonissime referenze offresi. Belpoggio 3, portineria. 39281 A

DOMESTICA capace bene cucinare, parla anche tedesco, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 70157 A

DOMESTICA offresi buona famiglia, con attestati, tutti lavori casa. Cassetta 15510 A Unione Pubblicità. 15510 A

DONNA brava offresi prestaservizi dalle 1 alle 15 oppure ore da combinarsi. Fabio Severo 50, II portone. 70157 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio S. Francesco 10, II. 39299 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa, ore da combinarsi offresi. Via del Bosco 6, III, Paitel. 39277 A

RAGAZZA media età, buoni attestati offresi piccola distinta famiglia. Cassetta 15512 A Unione Pubblicità. 15512 A

RAGAZZA giovane, primo servizio offresi presso piccola famiglia. Via Gallina 5, III. 70147 A

RAGAZZA giovane offresi a piccola famiglia. Valdirivo 16, ultimo. 70143 A

RAGAZZE due, friulane, capaci lavori offronsi. Mazzini n. 11. 70181 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZA capace, friulana, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39247 B

A. CAMERIERA fine, bella presenza, domestiche, cuoche cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 70190 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 39302 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, vicemadri, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 15554 B

A. PERSONA anziana darebbesi alloggio gratuito cambio piccoli lavori. Indirizzo Piccolo. 39253 B

CUOCA con propri utensili cercasi. Madonna Mare 6, osteria. 39268 B

CUOCA capace, attiva, trattoria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39273 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Torsampiero 2, porta 8. 70127 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, conosca tutti i lavori casa, età 30-40 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 70109 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercano due persone. Madonna Mare 7. 70150 B

DOMESTICA 17.enne, onesta, principianti, cercano due persone. Ginnastica 66. 70141 B

DOMESTICA brava, con attestati, tutto fare, cercasi prontamente. Presentarsi ore 9-12 Cozzi, via S. Giorgio 5, III. 39261 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 3, III. Presentarsi dalle 9-12. 39263 B

DOMESTICA laboriosa cerca piccola famiglia in giornata. Deseppi, Scalasanta 346. 15544 B

PRESTASERVIZI orario 8-16 cercasi. Russatti, Ventisettembre 79. 39289 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi; orario servizio 14-19. Ginnastica 21, mobili. 15547 B

RAGAZZA sana, brava, onesta, attestati, cercasi. Via Cicerone 8, I, destra. 70153 B

RAGAZZA prestaservizi pratica, mattina e pomeriggio cercasi. Belpoggio 1, IV, destra. 39284 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato, referenze primarie assumerebbe preferibilmente singole ore qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia verso eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo 39286 C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9682 C

AUTOGUIDA 31.enne, meccanico, capace in tutti lavori, luce, acqua, gas, riscaldamento ecc. offresi casa signorile. Gentili offerte Cassetta 15525 C Unione Pubblicità. 15525 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo poliglotta perfetto, propria macchina offresi. Telefonare mattinata 89-05. 15523 C

CORRISPONDENTE lingue, francese, inglese, tedesco, italiano, praticissimo commercio estero offresi. Cassetta 15500 Unione Pubblicità. 15500 C

DATTILOGRAFA macchina propria eseguisce copiature con consegna lavori accurati a prezzi miti. Richiesto Cassetta 15539 C, Unione Pubblicità. 15539 C

DIRETTORE albergo, ristorante offresi anche stagione. Offerte cassetta 15535 C Unione Pubblicità. 15535 C

DISTINTA offresi come governante o condurre bambini passeggio. Indirizzo al Piccolo. 39237 C

GARZONA modista cercasi. Piazza della Borsa n. 14, II. 9936 D

GIARDINIERE capace tutti lavori giardino offresi per lavori a giornata. Indirizzo al Piccolo. 39244 C

GIOVANE magazziniere pratico operazioni doganali sbarchi imbachi, offesi miti pretese. Offerte cassetta 15330 C Unione Pubblicità. 15330 C

GIOVANE signora austriaca, intelligente, buona cuoca, massaia, molto amante dei bambini cerca occupazione decorosa presso famiglia fine. Pregasi scrivere Cassetta n. 15152 C Unione Pubblicità. 15152 C

GIOVANE 29-enne offresi quale riscuotitore-fattorino od altro, disposto versare cauzione. Giovanni Scherl, via Cologna 40. 39264 C

GIOVANE cerca posto fiducia presso importante ditta. Cauzione ventimila. Cassetta 15530 C, Unione Pubblicità. 15530 C

IMPIEGATO venticinquenne praticissimo spedizioni corrispondente italaino, tedesco, contabilità, cerca qualunque occupazione del genere, referenze ineccepibili, eventualmente cauzione. Cassetta 15335 C Unione Pubblicità. 15335 C

MACCHINISTA media età, lunga pratica macchine vapore, motori Diesel, macchine elettriche, refrigeranti, disegno, cerca posto anche provincia. Cassetta 15531 C, Unione Pubblicità. 15531 C

MARITO e moglie, calzolaio offronsi per portineria con licenza. Indirizzo Piccolo. 38276 C

PERSONA dabbene media età, capacissima tutto fare offresi a persona sola oppure piccola famiglia. Offerte Cassetta 15398 C, Unione Pubblicità. 15398 C

ROBUSTO, onestissimo 25.000 cauzione bancaria cerca posto fiducia. Offerte cassetta 15550 C. Unione Pubblicità. 15550 C.

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, pratica bambini offresi. Rismondo 12, I. 70152 C

SIGNORINA distinta, celere dattilografa, perfetta corrispondente italiano, praticissima lavori ufficio, spedizioni, fatturista, cognizioni contabilità cerca qualsiasi occupazione del genere, eventualmente mezza giornata, miti pretese. Rreferenze ineccepibili. Cassetta 15527 C, Unione Pubblicità. 15527 C

STENODATTILOGRAFA 18-enne con buone cognizioni contabilità e francese, offresi quale principiante. Cassetta 15538 C. Unione Pubblicità. 15538 C

VENTENNE orfana, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 15413 C, Unione Pubblicità. 15413 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza G. B. Vico 6. 15568 CC

A. DISEGNI per ricamo qualunque genere, prezzi miti assume Civita (de Castro). Toro 1, III. 69858 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 70191 CC

CAMICIAIA perfetta altro lavoro esatto offresi giornata, minimo prezzo. Trentaottobre 8, orologiaio. 39277 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10; riformature 6. Covelli. Piazza Vico 2 III. 0027 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili domicilio miti pretese. Crispi 43, I. 39271 CC

IMBIANCHINO eseguisce appartamenti stanze finta seta. Rivolgersi Vianelli, Crispi 31. 70178 CC

PANTALONAIA capace, cerca lavoro a domicilio. Via S. Michele 24, porta 5. 70050 CC

RADIO grammofoni, per riparazioni rivolgersi via Gelsi 10; lavorazione accurata, garanzie. 15478 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 69417 CC

SARTA bianco e ricamatrice a mano assume lavoro. Via Tesa 7, V, porta 25. 39239 CC

SARTA capacissima confeziona massima eleganza mantelli lire 50, vestiti lire 30. Vasari 14, porta 8. 39220 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, prezzo mite. Sapone 1, III. 70139 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12 primo. 15536 CC

SARTA diplomata confeziona subito bellissimi vestiti 25, tailleurs e mantelli 40. Sebastiano 4, III. 15541 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 15540 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo ambo sessi, fattura abito pagamento due rati. Goldoni 3, terzo. 15549 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. LAVORANTI, mezzo lavoranti, garzone sarta donna abbiamo lavorato primarie sartorie Trieste, cercansi. Cassetta 15604 D Unione Pubblicità. 15504 D

CONDUTTORE per trattoria con alloggio, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo 70169 D

GARZONA sarta donna, cerco. Via Tiziano n. 1, porta 15. 39280 D

GARZONA e principiante cerca sarta donna. Torrebianca 11, suonare III p. 70131 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Giulia 12, III. Bertoli. 39215 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via San Francesco 29, porta 2. 15565 D

GILETTANTI capaci lavoro a domicilio, cercansi. Carducci 36. 15551 D

IMPIEGATO o signorina, corrispondente perfetto italiano, tedesco, inglese, stenografia cerca seria piccola azienda, salario iniziale lire 450. Offerte con dettagli. Cassetta 15443 D Unione Pubblicità. 15443 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi Piazza Piccola 4, II. 70182 D

LAVORANTE sarto uomo, cercasi. Via Mazzini 22, I. 34243 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Torrebianca 13, porta 8. 39278 D

MAGAZZINIERE con cauzione, per posto fiducia, cercasi prontamente. Offerte cassetta 15529 D Unione Pubblicità. 15529 D

MEZZA lavorante, garzona pratica camicio uomo, cercansi. Pondares 4, I, sinistra. 70171 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39242 D

MEZZA lavorante sarta donna, garzona e paganti, cercasi. Fonderia 5, I. 39258 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercasi. Via del Monte 6. 15543 D

PANTALONAIA, cercasi. Via Zorutti 16, porta 8. 70132 D

RAGAZZA pratica caffè-bar, cercasi. Rivolgersi viale Regina Elena 9. 39296 D

RAGAZZETTO principiante per macelleria, cercasi. Santa Caterina 8. 39309 D

RAGAZZO capace fare barba cercasi. Taracchia 3, barbiere. 69029 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Maffioli, Settefontane 27. 70118 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Via Roma 19. 70107 D

RAGAZZO quattordicenne robusto, cercasi per negozio. Presentarsi nel pomeriggio piazza Vittorio Veneto 4. 70140 D

RAGAZZO praticante barbiere buona famiglia, cercasi. Passo San Giovanni 2. 15560 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza corrispondenza e lingua tedesca, assolto biennio commerciali, cercasi. Cassetta 914 D Unione Pubblicità. 914 D

SIGNORINA praticante ufficio, pratica conteggi, bella calligrafia, cercasi. Cassetta 915 D Unione Pubblicità. 915 D

SIGNORINA aiuto ufficio cercasi. Rivolgersi Mercadante, Valdirivo 22. 70113 D

VENDITRICE pratica sementi, conoscenza sloveno cercasi. Offerte Cassetta 15503 D Unione Pubblicità. 15503 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE coniugi soli cercano linea tram 3, 7, 9. Mensili 140. Offerte cassetta 15532 E Unione Pubblicità. 15532 E

VUOTA (una), altra mobiliata, centrali, comfort, cercansi pel 15 maggio. Cassetta 15546 E Unione Pubblicità. 15546 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 39300 F

A A A. MOBILIATA, centro, ingresso scale, vitto. Indirizzo Piccolo. 70120 F

A. A. A. MOBILIATA affitta distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 70125 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, affittasi soltanto signorina. Cadorna 21, III, destra. 9887 F

A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via del Ponte 7, III. 9883 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, centralissima, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 15562 F

A. A. MOBILIATA, ambiente signorile, affittasi distinto. Felice Venezian 7, III, sinistra. 9889 F

A. A. MOBILIATA, stanzino, vitto o senza, affittasi. Raffineria 9, porta 15. 34270 F

A. A. STANZETTA mobiliata, affittasi a distinta. Foscolo 16, porta 12. 70196 F

A. A. VUOTA, soleggiata, ampia, affittasi. S. Sebastiano 4, III. 15542 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, cucina, eventualmente stanza pranzo, affittasi. San Michele 26, terzo. 9884 F

A. MATRIMONIALE, uso camera pranzo e cucina, affittasi. Zanetti 2, II, destra. 39262 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittasi distinto, prontamente. Cologna 11, porta 5. 70123 F

A. MOBILIATA affittasi distinto signore oppure due amici stabili. Fonderia 10, negozio mobili. 15557 F

A. MOBILIATA ariosa, bella, tutto nuovo, poggiuolo, affittasi a distinto. Manzoni 18, porta 29. 39291 F

A. STANZA grande, mobiliata, cura biancheria, affittasi. Via Diaz 5, primo. 9886 F

A. VITTO in famiglia abbondante, dolce, vino, prezzo mitissimo darebbesi a distinto. Fabio Severo 41, primo, Goruppi. 39245 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Carducci 24, porta 16. 39292 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Giulia n. 54, I. 70145 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, minime pretese, affitterebbesi. Corso Garibaldi 23, porta 9. 70158 F

CAMERA grande, soleggiata, comodo cucina, uso giardino, volendo bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39257 F

CAMERA, cucina mobiliate affittasi. Rivolgersi Gelsi 12, trattoria. 70108 F

CAMERETTA mobiliata, camera vuota, affittansi. Escluso comodo cucina. Commerciale 15. 39310 F

CAMERETTA davanti, soleggiata, vuota, affittasi persona sola. Madonnina 34, quarto, 11. 70172 F

MATRIMONIALE coniugi distinti, luce, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 31, III. 70167 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 70139 F

MOBILIATA indipendente affittasi, prezzo onesto. Alessandro Volta 4, porta 12. 39316 F

MOBILIATA elegante, comfort affittasi a distinto signore o signorina impiegata. Sinparich 7, porta 7. 70110 F

MOBILIATA, anche prontamente affittasi a distinto. Foscolo 4, IV. 70123 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 39306 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Settefontane 2, porta 13 (angolo Piazza Garibaldi). 70185 F

MOBILIATA bella, uso bagno, vitto, affittasi. S. Francesco 34, porta 7. 70168 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi prezzo mite. Ferriera 40, porta 13. 70138 F

MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Ruggero Manna 24, porta 5. 70135 F

STANZA eventualmente vitto, a prezzo conveniente affittasi. Piazza Goldoni 12, III, potra 2. 70177 F

STANZA bella, quieta, a persona seria affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 70183 F

STANZA matrimoniale, grande, bella, luce, affittasi. Lazzaretto 7 secondo, scala seconda. 39295 F

STANZA mobiliata prezzo ridotto affittasi. Cologna 23, secondo, porta 9. 39251 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso persone assenti tutto giorno. Kandler 3. 39248 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 39317 F

STANZA grande, vuota, volendo cucina affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 9828 F

STANZA bellissima, persona sola affittasi. Corso Garibaldi 21, II, porta 10. 15555 F

STANZE (2) vuote, o sala ingresso libero affittansi. Via Cavana 13, I, porta 6. 39294 F

STANZETTA mobiliata, operaio, prezzo mite, affittasi. Zonta 5, secondo, Witt. 70184 F

STANZETTA vuota per uomo da bene affittasi presso persona pensionata. Fonderia 12 secondo, destra. 00895 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi completi preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 70194 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto-danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 70134 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 18. 31241 G

INGLESE: cercasi signorina capace istruire III corso. Cassetta 15498 G Unione Pubblicità. 15498 G

MACCHINISTI: apertura corso prossimamente. Collegio «Cavour» via S. Michele 14. 15004 G

MAESTRA tedesca, insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crispi 33, I, d. 70022 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 l'ora, domicilio 5. Rivolgersi via P. L. da Palestrina 1, dalle 17-18. Zanelli. 39272 G

MATEMATICA, ripetizioni, preparazione esami, miti pretese. Via Milano 14, secondo. 39236 G

VIOLINO (comprese lezioni) «dodici» (mensili); pianoforti «accordature». Traversale Bosco 6. 9881 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO d'oro con 3 pietre, smarrito Piazza Piccola. Mancia portandolo Fabio Severo 39, III, Accorsi. 31238 H

DOCUMENTI intestati (Zuliani Giuseppe), chi li ha ritrovati è pregato consegnare Piccolo. 39267 H

GIACCA lana bambina, smarrita Montfort viale III Armata. Mancia lire venti consegnandola portiere Montfort 4. 9937 H

PORTAFOGLIO pelle, tessera rag. Arturo Ferrario, Milano smarrito sulla salita tranvia Scorcola. Pregasi rinvenitore mandare via Coroneo 31, trattenendosi denaro. 39252 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. CAMERA vuota splendida, 3 finestre affittasi ufficio, lavoratorio. S. Nicolò 28, III. 39254 I

A. VILLA 7 stanze, comfort, giardino; altro 3 stanze, vuoto affittansi. Machiavelli N. 24. 15554 I

ALLOGGETTO signorile, soleggiato, vista mare, giardino affittasi subito o primo luglio. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 70170 I

APPARTAMENTI soleggiati 5-7 stanze e locali ufficio in via Carducci; tettoia con fondo affittansi. Amministrazione Forcessin, Coroneo 1, dalle 15 alle 17. 70117 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, comfort, accessori, città affittasi. Caffè XXX Ottobre. 70195 I

APPARTAMENTI due 4-5 stanze, massimo conforto, calefazione, ascensore, box per automobile affittansi primo luglio. Salita Promontorio. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39310 I

APPARTAMENTO sei stanze, con giardino, affittasi prontamente. XX Settembre N. 63. 38788 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno, d'angolo, rimesso nuovo, tutto facciata mezzogiorno, 4800 trattabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70096 I

APPARTAMENTO mobiliato, quasi nuovo, posizione centrica, matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, adatto sposi, affittasi causa partenza. Offerte Cassetta 15508 I Unione Pubblicità. 15508 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, camerino, bagno, affittasi giugno, piccola distinta famiglia 290 mensili. Indirizzo al Piccolo. 70119 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori affittasi annue 7200. Imbriani 16, terzo. 39326 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Commerciale 7. 39318 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, perfetto ordine, paraggi Rossetti, Piccardi, 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, pigione modica affittasi 1 luglio. Rivolgersi Venezian 8, I. 70163 I

APPARTAMENTO villa signorile 5-6 stanze affittasi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 39283 I

APPARTAMENTO con giardino bellissimo, soleggiato, sette stanze, bagno, rinnovato, affittasi. Madonna Mare 7. Simile quattro stanze. Gaspara Stampa 7. 70151 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, poggiolo, I piano affittasi. Rivolgersi Bar Perpetuo, Via Imbriani 4. 70142 I

APPARTAMENTO centrale, lussuosamente mobiliato nuovo, 4 stanze, cameretta bagno cucina affittasi causa partenza. P. Ponterosso 3; visitare dalle 11-12, 16-17. 39285 I

CAMERA cucina, ripostiglio, luce, acqua affittasi 120. Rozzol. Indirizzo Piccolo. 15548 I

MAGAZZINO piccolo, altro grande affittansi prontamente. Via Paduina 9. 70121 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 500 metri affittasi prontamente. Lazzaretto 24. 39325 I

MAGAZZINO molto vasto, prezzo minimo affittasi. Via Boccaccio 11. 39319 I

MAGAZZINO uso deposito, vastissimo, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70187 I

MOBILIATO parzialmente 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato centralissimo affittasi parte o tutto. Via Mazzini 48, drogheria. 39301 I

NEGOZIO tre fori, facciata, molto alto, vasto retrolocale affittasi. Via Milano 18. 39324 I

NEGOZIO due fori, facciata affittasi prontamente, annue 3600. Foscolo 3. 39321 I

QUARTIERE rimesso a nuovo 2 camere, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 15553 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort, 220 mensili, soleggiato, vista panoramica, paraggi Tribunale affittasi. Indirizzo Piccolo. 70120 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, accessori, giardino affittasi 1 luglio; visitare dalle 9 alle 14. Scala Santa 181, I, Angeli. 70114 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, servitù, comfort, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 39240 I

QUARTIERE signorile in villa, pressi Ginnastica, 5 stanze, cucina, giardino, stupenda vista affittasi. Cassetta 15501 I Unione Pubblicità. 15501 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo, due ingressi affittasi. Macchiavelli 26. Lire 7200. 70179 I

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, 122 mensili affittasi prontamente. Cologna n 42. 31275 I

QUARTIERINI, campagnette affitto 75, ville, soffitte, stanze affittansi. Slataper 26. 70160 I

QUARTIERINO camera e cucina affittasi prontamente coniugi soli. Via Giulia 37. 70162 I

STANZE 2 vuote, belle, grandi, soleggiate, comfort, ufficio/ abitazione affittansi. Diaz 7, terzo. 39282 I

STANZE tre uso ufficio, con calefazione affittansi mezzanino, palazzo Piazza Dalmazia. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 70183 I

UFFICIO con telefono, arredato, vicinanza posta centrale, dividerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 70155 I

VILLETTA tutto comfort con giardino, orto, frutteto, affittasi subito Gorizia. Viale Gibelli 2-4. Indirizzare Ruzzier. 70133 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, accessori, possibilmente centrale, comfort, cerca prontamente piccola famiglia. Offerte Cassetta 15453 L Unione Pubblicità. 15453 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze accessori, soleggiato, paraggi Cesare Battisti-via Giulia cercasi 1.o luglio. Cassetta 15509 L, Unione Pubblicità. 15509 L

QUARTIERE signorile, tre camere, camerino, servitù, bagno, soleggiato, arioso, eventualmente riscaldamento centrale, con ascensore cercasi. Cassetta 15507 L, Unione Pubblicità. 15507 L

QUARTIERE signorile, tre camere, camerino, bagno, eventualmente riscaldamento centrale, in villa, cercasi. Cassetta 15607 L, Unione Pubblicità. 15607 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, centro, 4000 cercasi. Veroni, via Genova 21, secondo. 39313 L

QUARTIERE due o tre stanze cercano prontamente coniugi. Chauffeur Magazzino Approvvigionamenti Ferrovia Stato. 39303 L

QUARTIERE mobiliato, 3-4 locali, accessori, paraggi Piazza Vittorio Veneto, Unità, Venezia, possibilmente vista mare, cercano coniugi 1.o giugno. Indirizzo Piccolo. 70189 L

QUARTIERI, ville, campagnette, cercansi. Slataper 26 nessuno spesa portatori, accettansi amministratori. 70159 L

QUARTIERINO, camera, camerino, cucina, centro, cerca signora pensionata sola. Indirizzo via Annunziata 1, porta 11. 39305 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINA scrivere «Remington», vendesi. Via Pozzo Bianco 9, magazz. 15564 M

A. VESTITO uomo, nero e grigio, statura alta, poco usati, soprabiti uomo e donna, vendonsi. Foscolo 15, I, sin. 15510 M

ABITO nero, uomo, statura alta, smocking, vendonsi. Ireneo 5, Pagani. 39312 M

APPARATO fotografico 9×12, tendina Görz lire 160; grammofono valigia, americano, 180 vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 9885 M

ASPEDISTRE vendonsi diversi vasi. Via Torrebianca 29, I. 39243 M

BAULE armadio, valigia, vendo occasione. Visitare 14-16, indirizzo Piccolo. 39266 M

BOLLITORI gas, alcuni pezzi nuovi, economici, vendonsi occasione, lire 35. Fraseini, Piazza Veneto 4. 39200 M

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane, telefono. 851 M

CANARINI, femmine pronte razza, vendonsi prezzo irrisorio. Ireneo 5, Pagani. 39311 M

CANE Buldoog bellissimo, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Via Solitario 4 II p., interno, Minius. 39250 M

CARABINE due, (Flobert tiro bersaglio), vendonsi prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 70144 M

CARROZZELLA bambini, perfettissima, seminuova, vendesi vera occasione. Vasari 10, pianoterra. 70165 M

E' spirata quest'oggi

Anna Comisso

Ne danno il triste annuncio la cognata ed i nipoti.

Pisino, 5 maggio 1931.

CASSE vuote, da vendere. Luzzatto, via Ginnastica 35. 70124 M

FANALE (globo) per barbiere e fioraia, vendo. Via Battisti 10 Micoli. 70115 M

FORNIMENTO per cavalli, vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 95. 39255 M

GRAMMOFONO valigia, 190 dischi, da lire 4, vendo. Podetti, via Gelsi 10. 15479 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, straoccasione, vendo. Molino a vento 4 (barbiere). 15561 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone», 30, dischi quasi nuovi, altro mobile, vendo. Giulia 52, pianoterra 15559 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, fortissimo, dischi anche separati, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 15645 M

LANA netta, per 2 materassi, vendesi. Venti Settembre 16, porta 13. 70192 M

LUCIDATRICE «Electrolux», torchio copialettere, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39307 M

MACCHINA cucire Singer, prezzo irrisorio, vendesi. Via Malcanton 19, I. 70176 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi 150. Settefontane 13, II, int. Benvenuti. 39265 M

MACCHINA cucire Singer, garantita 150, altra sarto, vendonsi. Parini 9, ferramenta. 70198 M

MACCHINE d'arrotino due, vendonsi, occasione. Corso Vittorio Emanuele 39, (fioraia Maron). 39287 M

RADIO quattro valvole, schermata, accumulatore, vendesi 350. Università 16, porta 9. 9938 M

ROULETT acciaio completo, fusto tenda, persiane, macchina formatrice gelatti, damigiane e casse, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 70149 M

STOFFA uomo, metri 3, pura lana, vendesi vera occasione. Ginnastica 25, III. 70112 M

VASCA bagno, ghisa smaltata, con scaldabagno, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70111 M

VESTITO uomo, vendo prezzo bassissimo. Corso V. E. 39, I (sarto). 70136 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati acquisto, scambio, buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 15478 N

ENCICLOPEDIA ragazzi, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 15522 N Unione di Pubblicità 15522 N

FOCOLAIO economico (sparherd), buono stato, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 70111 N

TAVOLI, sedie da giardino, cercansi d'occasione. Via Roma 17, latteria. 70143 N

TAVOLO disegno, completo supporto, cavalletto, regolo contrappeso, metri 1.20×1.50, anche telaio tiratura cianografica, completo vetro, acquistasi occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 15499 N Unione Pubblicità. 15499 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE nuovi arrivi mobili; sempre occasione. Prima di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, via Geppa 15. 00402 NN

A A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, una persona, 650; matrimoniali stagionatissime 1100 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti (tram N. 11). 70173 NN

A. DISCHI Columbia incisi elettricamente, serie 12, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 15467 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 15547 NN

A. PRIMA di acquistare mobili visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 70175 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, lire 1100 poi, sale pranzo 1800, cucine 740. Confrontate. 15466 NN

ARMADIO lucido, smontabile, 2 porte, 6 sedie, stanza pranzo, vendonsi occasione. Foscolo 34. 15566 NN

CAMERA faggio aurora 1200, cucine da 600 in poi; letti ferro 100, suste 55, materassi crine 40, lanetta 53, tutto nuovo, vendo singoli. Via Fonderia 10; luminosa rossa. 15567 NN

CAMERA una persona, moderna, lire 750. Gatteri 19, Colautti. 70174 NN

CAMERA pranzo mogano, 12 sedie, cucina solida, vendonsi. Exner, Corso Cavour 17. 39246 NN

CAMERA pranzo solidissima, moderna, vendesi prezzo conveniente. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 15558 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, massiccia vendesi occasione. Madonnina 4, I, sinistra. 15557 NN

CUCINA signorile nuovissima, ordinata, causa trasferimento vendesi. Solitario 2, porta 9. 70164 NN

LETTO piazza e mezza con susta, un armadione e un armadio 4 cassetti da vendere, esclusi rivenditori. Molino grande 42, p.terra. 39304 NN

MATRIMONIALE con psiche, suste, 950, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 15563 NN

MATRIMONIALE oppure singoli, occasione vendesi. Via Stuparich 10, Levi. 76126 NN

MOTORINO cavalli 1, acquisto se occasione. Machiavelli 24, telefono 3959. 15554 NN

PIANINI esteri d'occasione, Lauberger-Gloss, Steuer, quasi nuovi, vende Benporat Imbriani 7. 39256 NN

PIANINI, pianoforte, nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 39314 NN

PIANINO Sauer Berlino, vendesi. Rivolgersi Viale Venti Settembre 16, III. 39260 NN

PIANINO buonissimo, ottima marca vendesi occasione. Rossetti 11, porta 5. 39274 NN

PIANOFORTE Schnabl vendesi lire 1200. Via Felice Venezian 30, I. 39308 NN

PIANOFORTE coda, occasione, vendesi. 11-13, Franca 1. 39290 NN

PIANOFORTE Zimmermann vendesi occasione. Piazza Borsa 14, terzo, sinistra. 70193 NN

STANZA matrimoniale bellissima, massiccia, vendesi. Via Bellini 13, I. 39235 NN

STANZA da pranzo stile barocco, tedesco antico, flauto d'argento, vasca bagno, vendonsi. Rivolgersi dalle 9-10.30 e 15-17, in Piazza Venezia 1, terzo piano, sinistra. Esclusi mediatori. 39259 NN

TAVOLA da pranzo, pulto bambino, vendonsi occasione. Aghion, Battisti N. 18. 39269 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi a prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

RIPARAZIONI e custodia pelli, pellicce, accettansi. Via Mazzini 22, II. 15217 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESPERTO viaggiatore disposto viaggiare, qualunque articolo, preferibilmente liquori alimentari, buona conoscenza, assumerebbe rappresentanze. Casella postale 433, Trieste, Liderot. 70116 P

IMPORTANTE Istituto Difesa Automobilistica affiderebbe a serio capace assicuratore un Ufficio Agenzia locale o Ispettorato comprendente Fiume, Zara, Pola. Chiarimenti e referenze indirizzare «Idas», Piazza Mazzini 1, Modena. 39249 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo carta, a stipendio, cercasi. Silvestri, Coroneo 13. 15555 P

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca bravi produttori con buone provvigioni, per rami vita-elementari per Trieste, provincia. Cassetta 15524 P Unione Pubblicità. 15524 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AGENZIA automobili OM, Coroneo 1. Disponiamo vere occasioni OM guida interna N 3 6 posti, OM torpedo 6 posti N 4, 520 guida interna, 512 coupé, 501 IV serie, Ceirano ballon smontabile, Alfa Romeo torpedo, camion 15 ter, tutte piena efficienza. Tasse pagate. 39298 Q

ALFA Romeo RL carrozzeria finissima torpedo, vendesi occasione. Rivolgersi portiere via Bonomo 4. 70043 Q

AUTOVETTURE landaulet, berline, coupé Fiat 501, 505, 507, 512, autocarri Fiat 15 terfi 18 biellerre, bielle, vende straoccasione Dellacqua, via Cenisio 10, Milano. 5337 Q

BICICLETTA donna buonissima vendesi. Molingrande 2, porta 8. 70106

BICICLETTA donna buonissima vendesi. Molingrande 2, porta 8. 70106

FIORIBORDO 3-5 HP acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 39315

PEUGEOT 5 HP rimessa a nuovo vendesi. Via Udine 4, negozio. 70154

Questa notte, dopo lunga malattia, è passata a miglior vita

Giuseppina Reiner

Desolatissimi, il marito **GIUSEPPE**, il figlio **ANGELO** con la moglie **MARIA** nata **CASSONI**, la figlia **MARIA** col marito **ENRICO KOBAU** in unione ai nipoti e parenti partecipano che i funerali dell'amata estinta seguiranno mercoledì 6 corrente, alle 16.30, partendo dalla casa 427 di Ponte Scorcola (Via Commerciale 83).

Trieste, 5 maggio 1931.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo amatissimo

ADOLFO nobile de SCHUTZBIER

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, con l'invio di fiori o in altra guisa ne vollero onorare la memoria.

Trieste-Komotau, 5 maggio 1931.

La FAMIGLIA

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AA. PER SEGHERIA legname sita ottima località carsicea in piena efficienza, unico proprietario dovendo spesso assentarsi per l'azienda, cerca collaboratore tecnico-commerciale perfetto disposto investirvi centomila verso partecipazione. Cassetta 15536 R Unione Pubblicità. 15536

ARREDAMENTO completo negozio comestibili vendesi occasione. Falegnameria vez, via Limitanea 4. 372

AZIENDE dissestate assume bancario amministrazione, assestamento, finanziamento. Offerte Cassetta 15537 R Unione Pubblicità. 15537

CAFFE' attivo centro 35.000 facilitazioni, ottimo affare, vendesi prontamente. Cassetta 15534 R Unione Pubblicità. 15534

DENARO disponibile prestiti commercianti pagamento rateale, assunzione concorsi contanti, garanzia. Ipoteche ammortamento 25 anni. Cassetta 15528 R Unione Pubblicità. 15528

GRANDE partita mercerie, maglierie, altro vendesi in blocco, prezzo bassissimo. Visitare dalle 14 in poi. Machiavelli 26. 70161

IMPIEGO stabile, stipendio 500 mensili persona, capitali 20.000, buon interesse, restituibile. Offerte Cassetta 15511 R, Unione Pubblicità. 15511

LATTERIA erbaggi buona posizione ... za cedesi. Caffè Negozianti, via Carducci Broglia. 15553

MAGAZZINO compra-vende carta, ferramenta, metalli, guadagno assicurato, ... desi. Indirizzo Piccolo. 7016

NEGOZIO commestibili 8000 trattabili, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 701

OREFICERIA-orologeria avviatissima, mostre, completamente rimessa a nuovo, vendesi con o senza merce. Spese minime. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 70197

STUDIO fotografico bene avviato, posizione centrica, buona clientela, cedesi prontamente causa partenza. Scrivere Willi Casella postale 172, Capo di Piazza. 392

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova 7 stanze, cantina, luce elettrica, acqua in casa, orto, situata amena posizione, vendesi. Mattia Hladnik, St... 107 (Aidussina). 16050

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telef. 35... 7015

CASETTA in Albaro Vescovà (Scofie) negozio commestibili arredato, vendesi anche a condizioni. Offerte Cassetta 1550... Unione Pubblicità. 1550

VALLE Oltra terreno propria spiaggia, biosa, strada maestra, adatto costruzione villini, vendesi. Rivolgersi Dellapartè Ghirlandaio 19. 70145

VILLA posizione bellissima, sulla spiaggia Istria con giardino 10.000 mq., tutta mobiliata, casa colonica, 3 cisterne, per pensione o albergo, mezzi comunicazione comodi, re, vapori, vendesi. Cassetta 15514 S Unione Pubblicità. 15514

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AFFITTANSI: villa sulla spiaggia a Cittanova, 4 o 5 camere, cucina, stanza da pranzo, terrazza, tutto mobiliato, con giardino, eventualmente con pensione giugno settembre. Rainis, via Belpoggio 4, ... ste. 15513

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO simpatico statale, trentina, annue 17.000, sposerebbe signorina 20-25.enne bella, illibata, dote 300.000. Scrivere Cassetta 15516 U Unione Pubblicità. 15516

24.ENNE famiglia distinta, benestante, sposerebbe 28.45.enne, ottima sicura posizione. Affrancare cent. 65 Tessero postale 15498 Posta Udine. 15498

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

COSTO 2 ragazzine in villa, ogni cura, offresi. Indirizzo Piccolo. 70128

NOLEGGIEREBBESI compressore stradale da 18 tonnellate. Per schiarimenti e condizioni scrivere Cassetta 15472 V Unione Pubblicità. 15472

PERSONA di cuore disposta adottare bambino sanissimo cercasi. Cassetta 15513 Unione Pubblicità. 15513

Z. MAMME! nutrite i vostri bambini Fosfossina. Farmacia Zanetti-Vivante, Mazzini. 1250